PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 13 Novembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9800

LA GRAVE CRISI AUSTRIACA.

La bancarotta del sistema parlamentare?

Verso un gabinetto di impiegati

VIENNA 12 (N). Alla Camera dei deputati regnava nel pomeriggio vivo malumore in tutti i partiti. Tedeschi e czechi dichiaravano fallita la missione di Bienerth ed imminente la nomina di un ministero di impiegati. Il barone Bienerth disse che le domande dei tedeschi della Boemia non potevano neppure essere discusse e questi dichiarano alla lor volta di non poter neppure prendere in considerazione le promesse di Bienerth per un lontano avvenire, circa l'amministrazione della giustizia.

Malgrado l'insuccesso avuto finora, il barone Bienerth continua le conferenze ed ha invitato presso di sè per domani mattina i capi di tutti i quattro grandi partiti per provocare in questa conferenza una spiegazione definitiva. Gli amici del barone Bienerth nutrono ancora sempre la speranza che domani si riuscirà a comporre un ministero di coalizione. Le difficoltà circa la distribuzione dei portafogli e le persone dei nuovi ministri, manifestatesi oggi ancora più evidentemente, non sono considerate come insormontabili. Il barone Bienerth ha offerto ai tedeschi tre portafogli e cioè oltre al ministero nazionale, i portafogli della giustizia, dell'istruzione e delle ferrovie.

I cristiano-sociali domandano due portafogli economici, ma siccome ne resterebbe a disposizione per essi uno solo, cioè quello del commercio, si nominerebbe prossimamente un ministro delle poste.

Come detto però quest'ottimismo non è condiviso; i pessimisti sono anzi in maggioranza. Si proclama ormai apertamente che il sistema parlamentare ha fatto bancarotta, e che non è possibile in Austria.

Tale convinzione va facendosi strada anche nelle sfere governative, ove si considera pure come decisiva la giornata di domani.

Un severo monito
La Camera attuale vale meno delle precedenti

Il «Fremdenblatt» pubblicherà domani un articolo di fondo in cui si constaterà che le trattative per la formazione del nuovo gabinetto, che durano oramai da quattro giorni, non condussero ad alcun risultato. La formazione di un gabinetto parlamentare sembra quasi impossibile, perchè i partiti si ostinano nei loro punti di vista. C'è però poco tempo: bisogna approvare un esercizio provvisorio e il progetto riguardante l'annessione. Oltre a queste necessità di Stato si tratta anche del sistema parlamentare e in genere dell'esistenza dell'attuale Parlamento. Sembra però che i partiti non comprendano la gravità del momento. Essi sono d'accordo soltanto nell'affermare che il Parlamento non potrebbe lavorare che con un ministero di coalizione, poichè un gabinetto non parlamentare non potrebbe avere il loro appoggio, e per conseguenza il Parlamento sarebbe incapace di lavorare. Ciò avviene appunto nel momento in cui dovrebbe essere discussa l'assicurazione sociale, la più grande azione di giustizia sociale che sia stata intrapresa in Austria, anzi in Europa, in questo secolo. Dovrebbe essere inoltre discusso il riscatto di tre importanti reti ferroviarie. Per quanto forte, anzi prepotente possa essere il sentimento nazionale nei singoli popoli dell'Austria - prosegue il giornale - non è probabile che le masse approvino o tollerino che mediante il blocco nazionale sian poste in sofferenza sì importanti questioni sociali ed economiche. Non occorre dimostrare che ciò è pure un delitto contro lo Stato. Dopo trent'anni, introdotto il suffragio universale, il Governo fu lasciato ai partiti e la burocrazia si ritirò: ma se il regime parlamentare non può essere sostenuto dai partiti stessi che lo chiesero, è giustificato da sè anche un altro regime. Se le nazioni non sanno intendersi, è necessario che le loro questioni siano regolate da una terza parte. E l'autorità dello Stato ha dimostrato di avere le qualità di assidersi arbitra tra i partiti, quantunque tale qualità le sia stata ripetutamente negata.

I partiti - conclude il giornale - si trovano ora al bivio: essi sbagliano se credono che ora si tratti dei portafogli e dei ministri, di persone o di nomi. Si tratta invece dei partiti stessi, della loro posizione di fronte allo Stato, dei principî fondamentali di Governo.

Le elezioni dietali dell' Austria inferiore

VIENNA 12 (B). Nelle odierne elezioni dietali della curia del grande possesso fondiario dell'Austria inferiore riuscirono eletti 12 costituzionali e quattro conservatori.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 12 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il ministro dell'agricoltura Daranyi presenta un progetto di legge riguardante l'adulterazione dei vini. Anche il ministro della giustizia presenta alcune leggine.

La Camera approva la proposta della commissione all'immunità secondo la quale il deputato Petö deve chiedere solennemente scusa per non aver obbedito alla chiamata all'ordine del presidente.

Il deputato Petö non è presente, ma quando si presenta si sottomette alla decisione della Camera.

Questa approva frattanto la legge sugli «chèques». Durante la discussione della legge sulle vie fluviali, per la quale sono preventivati 192 milioni, il ministro dell'agricoltura Daranyi ribatte l'asserzione del deputato Summin, che la Croazia sia trattata malamente, osservando che per la regolazione dei fiumi in Croazia si è sorpassato il limite di 13 milioni, richiesto dalla partecipazione della Croazia alla quota.

Infine la Camera approva il relativo progetto.

La Camera inizia quindi la discussione del progetto di legge sull'emigrazione. Dopo il discorso del relatore la discussione del progetto di legge sull'emigrazione. Dopo il discorso del relatore, la discussione è rimandata a domani e la seduta è chiusa.

NUOVE INDISCREZIONI DI GUGLIELMO
vengono a galla

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha dall'Aja: Nei Paesi Bassi è sorta dopo la pubblicazione dell'intervista imperiale una viva effervescenza contro l'imperatore Guglielmo. Oggi il giornale «Vaterland» getta olio sul fuoco con una pubblicazione sensazionale. In questo giornale un ex-diplomatico racconta che alla vigilia della guerra boera la regina Guglielmina, dietro consiglio del ministro dell'interno d'allora e sotto la pressione dell'opinione pubblica nell'Olanda, che rimproverava al Governo di far troppo poco per i boeri, inviò una lettera all'imperatore Guglielmo, pregandolo di intervenire a favore dei boeri. Questo desiderio della regina restò inesaudito. Però lo scambio anticostituzionale di lettere, incominciato dalla regina, fu continuato dall'imperatore durante la guerra russo-giapponese. L'imperatore Guglielmo cioè minacciò in una lettera personale alla regina Guglielmina di occupare i porti olandesi, qualora l'Olanda non prendesse immediatamente delle misure di difesa contro l'Inghilterra. In seguito a questa lettera il presidente dei ministri d'allora, Kuyper, fece fare senza consultare ed all'insaputa degli Stati generali alcuni miglioramenti delle fortificazioni portuali. L'ultimo viaggio di Guglielmo ad Amsterdam, durante il quale egli offrì alla regina come dono speciale la convenzione del Mare del Nord, è da considerarsi come una manifestazione di ringraziamento per l'adempimento dei suoi desideri.

La crisi nel cancellierato
Bülow se ne va?

I circoli politici credono che la crisi nel cancellierato sia stata ancora più inasprita dal «Reichstag». Con meraviglia generale il cancelliere dell'impero non ha preso una seconda volta la parola per reagire contro gli attacchi dei pangermanisti e dei socialisti contro l'imperatore. Ciò si spiega col fatto che Bülow sarebbe disposto a dare le dimissioni.

La «Tägliche Rundschau» reca che il cancelliere dell'impero non ha ricevuto una risposta sufficente ad un suo telegramma all'imperatore a Donaueschingen. Oggi si dice che a successore del cancelliere Bülow sarebbe destinato l'ex-aiutante generale dell'imperatore, generale Löwenfeld, comandante di corpo ad Annover, il quale una settimana fa venne per alcuni giorni a Berlino.

La «Vossische Ztg.» reca che nel consiglio dei ministri prussiani di ieri il cancelliere dell'impero ebbe l'approvazione di tutti i ministri per il suo contegno nella questione ora discussa dal «Reichstag».

Il bilancio coloniale al Reichstag

Il Reichstag si occupò oggi dei consuntivi coloniali del 1900.

Eyberger (centro) osservò che si presentano i consuntivi appena dopo otto anni, mentre nelle colonie si spesero dei denari e si fecero dei lavori che la commissione al bilancio non ha approvato. Domanda che gli impiegati che fecero ciò sieno puniti. Il rappresentante del Ministero delle colonie acconsente.

Noske (socialista) rileva che allora era governatore dell'Africa orientale il deputato Liebert. Dice che un impiegato che si permise di intraprendere dei lavori senza l'adesione del Parlamento dovrebbe essere posto in istato d'accusa.

Il telegramma del re Vittorio al sindaco di Roma

ROMA 12 (N). Il re ha risposto col seguente telegramma a quello inviatogli dal sindaco di Roma: Il mio animo è compreso di viva riconoscenza al ricevere i voti ch'Ella ha voluto rivolgermi, dettati da tanta gentilezza di sentimenti. Le giungano le mie più cordiali grazie. A lei, alla capitale del Regno il mio ricambiato augurio per ogni maggior bene che ad essa possa derivare dalla solerte opera amministrativa cui Ella presiede con moderna coscienza di propositi ed elevato patriottismo. Firmato: Vittorio Emanuele».

Per frenare il contrabbando d'armi
nell'Africa orientale

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» riceve da Bruxelles: Fra giorni sarà riconvocata la conferenza internazionale per la repressione del contrabbando delle armi in Africa, per esaminare il progetto definitivo dell'atto addizionale che sarà presentato dalla deputazione italiana. Il programma preciso è l'eliminazione delle attuali riserve circa il commercio d'armi entro quella zona del continente africano nella quale si trovano colonie e protettorati italiani. I provvedimenti chiesti dall'Italia si riassumono nell'estensione della zona di proibizione, nell'aumento del tonnellaggio minimo delle navi commerciali e su una sorveglianza più rigida.

La potenza navale dell'Inghilterra

LONDRA 12 (N). Alla Camera dei Comuni Lee domanda al presidente dei ministri Asquith, se il Governo interpreti lo «standard» di due potenze per la flotta nel senso che la flotta inglese debba essere sempre del 10% superiore alle flotte delle due potenze marittime più forti dopo l'Inghilterra.

Il presidente dei ministri Asquith dice di non poter rispondere che con un sì a questa domanda (applausi generali).

La diminuzione del contingente di leva
in Francia

PARIGI 12 (N). Nella relazione del deputato Gervais sul bilancio della guerra, distribuita oggi alla Camera, è detto che il contingente annuo di leva è in continuo regresso. Il contingente, che ascendeva finora a 215.000 uomini, è disceso nel corso di quest'anno a 210.000 uomini. Nel 1912 esso ascenderà presumibilmente soltanto a 204.000 uomini, e nel 1928 si ridurrà a 182.000 uomini. L'effettivo dell'esercito, che comprende due contingenti, ed era di 457.000 uomini nel 1907, è disceso ora a 433.000 uomini; sarà nell'anno venturo di 417.000 uomini, e continuerà a decrescere finchè nel 1926 non importerà che 380.000 uomini.

Il relatore dice che a questo grave inconveniente si può rimediare soltanto aumentando il numero dei capitolanti (di coloro che servono oltre la ferma), nonchè introducendo l'obbligo del servizio militare anche per gli indigeni dell'Algeria.

Il bilancio del Commercio alla Camera

Stamane la Camera approvò il bilancio delle Belle Arti e iniziò quindi la discussione generale del bilancio per il Ministero del commercio.

Il ministro del commercio, Cruppi, rispondendo alle argomentazioni di diversi oratori, disse che la Francia, dopo il ristagno causato principalmente dalla crisi americana, dimostra ora un ammirabile slancio. Il ministro disse poi di essersi occupato per aumentare il numero dei rappresentanti del commercio francese all'estero. Concluse tributando un alto elogio all'ammirabile esercito dei commercianti e industriali francesi (applausi).

Approvati parecchi capitoli del bilancio, si tolse la seduta. La discussione continuerà nella seduta pomeridiana.

LE QUESTIONI BALCANICHE

dinanzi ai Parlamenti delle Potenze interessate.

L'ANNESSIONE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA
di fronte alla legislazione austriaca

VIENNA 12 (B). Nella relazione alla legge presentata al Consiglio dell'impero circa l'estensione dei diritti di sovranità dell'Imperatore, nonchè delle disposizioni della Sanzione prammatica alla Bosnia ed Erzegovina, è detto tra altro: Con la sovrana disposizione del 5 ottobre 1908 mediante la quale il sovrano ha estesi i suoi diritti sovrani alla Bosnia ed Erzegovina fu stabilita l'intangibilità legale di uno stato di cose che durava effettivamente già da lunghissimo tempo. Dichiarandosi contemporaneamente però che anche le disposizioni della Sanzione prammatica hanno da valere per i due paesi, il monarca assume la sovranità su questi due paesi come appartenenti al suo possesso territoriale, e quindi con questo atto i due paesi sono dichiarati appartenenti al nesso della monarchia, secondo le disposizioni della Sanzione prammatica. Scopo del presente disegno di legge è di ottenere l'approvazione e contemporaneamente la cooperazione del Consiglio dell'impero per l'unione territoriale legale ed indissolubile dei due paesi con la monarchia in base alla Sanzione prammatica. Nei rapporti di diritto territoriale tra le due province e la monarchia non subentra alcun cambiamento. La Bosnia e la Erzegovina sono territori conquistati con i mezzi di entrambi gli Stati e guadagnati alla coltura europea. E' quindi solo in seguito a una questione incontestabile sorta da questo inconfutabile stato di cose che a sensi del par. 5 delle leggi del 1880, da mantenersi ora in vigore, ogni cambiamento del rapporto esistente tra i due paesi e la monarchia debba essere riservato alla concorde approvazione delle legislative dei due Stati. Nel mantenimento in vigore delle leggi del 1880 è quindi data una garanzia che ogni futuro cambiamento nei rapporti di diritto territoriale della Bosnia ed Erzegovina nel nesso fondato sulla Sanzione prammatica può seguire solo con la cooperazione della legislazione dei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero.

La deputazione bosniaca a Budapest

BUDAPEST 12 (B). La deputazione della città di Seraievo, arrivata qui ieri, fece stamane al Parlamento una visita al presidente dei ministri dott. Wekerle.

Il discorso di Isvolski alla Duma rinviato

PIETROBURGO 12 (N). Nei circoli della Duma si dice che Isvolski ha deciso di sottoporre ancora una volta il suo discorso, che era atteso per domani, al Consiglio dei ministri. Perciò questo discorso sarà tenuto alla Duma più tardi.

L'autografo dello czar

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice constarle che ierlaltro sera arrivò all'ambasciata russa l'autografo dello czar, diretto all'imperatore Francesco Giuseppe in risposta alla lettera di quest'ultimo relativa all'annessione della Bosnia-Erzegovina. L'autografo sarà presentato dal cons. d'ambasciata Sverbejeff, in sostituzione dell'ambasciatore principe Urussoff, che è in congedo per malattia. Da Pietroburgo da parte benissimo in formata si assicura che l'autografo dello czar è concepito in termini molto cortesi ed amichevoli.

La Scupcina serba si riunirà nuovamente

BELGRADO 12 (N). Al principio della prossima settimana si radunerà nuovamente la Scupcina per udire la relazione del ministro degli esteri Milovanovic. La Scupcina si occuperà pure del recente discorso del principe ereditario, il quale ignorò il discorso preparatogli dal Governo e tenne invece un discorso guerrafondaio il cui tenore non corrispondeva nè alle intenzioni del Governo, nè di re Pietro, nè dello czar.

Anche la grazia e la riammissione in servizio dei controcongiurati di Kragujevac non è avvenuta malgrado la deliberazione della Scupcina. Re Pietro si rifiuta a richiesta dei congiurati di firmare i rispettivi ukas. Tra i deputati regna viva eccitazione.

Gli incidenti sul Danubio
e le rappresentazioni satiriche di Vienna

VIENNA 12 (N). La notizia di giornali serbi, che l'inviato a.u. conte Forgach a nome dell'Austria-Ungheria avrebbe presentato le scuse al Governo serbo pel fatto che il piroscafo serbo «Stieg» fu fermato dai monitori a.-u., è destituita d'ogni fondamento, giacchè nel fermare il piroscafo serbo non si usò alcun trattamento di parzialità. L'incidente si limita al fatto che per la durata degli esercizi di tiro dei monitori danubiani fu sospesa la navigazione per tutti i battelli, quindi anche per quelli austriaci e ungheresi.

E' inesatta anche la notizia dei giornali serbi che il conte Forgach avrebbe formalmente comunicato al Governo serbo avere il Governo a.-u. proibito la rappresentazione di lavori teatrali satireggianti la casa reale di Serbia. Il conte Forgach in risposta a un'osservazione del presidente dei ministri Velimirovic si limitò a citare la notizia di giornali austriaci, secondo cui la censura di Vienna ha ordinato alla direzione d'un teatro viennese di sopprimere certe esteriorità nella rappresentazione d'un'operetta, le quali tradivano la tendenza satirica.

Per un'alleanza tra Serbia e Turchia
Una dimostrazione

Da Semlino si comunica che oggi si diffuse a Belgrado la notizia che il principe ereditario Giorgio si recherà fra giorni a Costantinopoli, e che questo viaggio avrà per scopo principale di promuere la stipulazione d'una convenzione militare serbo-turca. L'inviato speciale serbo Novakovic ha ricevuto l'ordine di rimanere a Costantinopoli fino all'arrivo del principe ereditario. Questa notizia destò gran giubilo, che si sfogò in ovazioni dinanzi alla legazione turca. Nei circoli diplomatici di Belgrado si assicura che il principe ereditario Giorgio vorrebbe ottenere che la Turchia revocasse le disposizioni che rendono tanto difficile il passaggio di volontari dalla Vecchia Serbia e alla Macedonia in Serbia, e in cambio la Serbia si obbligherebbe a tutelare l'integrità del territorio turco.

La Turchia di fronte alla Bulgaria
e all'Austria

Secondo i giornali il Consiglio dei ministri di ieri si è occupato delle trattative turco-bulgare e dell'intesa con l'Austria-Ungheria.

Mentre in quest'ultimo tempo l'organo del comitato «Sciurai Ummet» e il «Tanin» propugnavano un'intesa con l'Austria-Ungheria riguardo alla Bosnia, la «Yeni Gazeta» e l'«Ikdam» vi si dichiararono contrari.

L'«Ikdam» dice oggi che la Porta ha assunto un contegno più corrispondente, ma dimostra che dietro agli attuali fermenti fra gli jugoslavi sta la Russia. Ora gli interessi turchi richiedono buoni rapporti con la Russia.

Il «Tanin» polemizzando con l'«Ikdam» dice che avviando buoni rapporti con la Germania e l'Austria non si pregiudica l'amicizia inglese per la Turchia.

Il disarmo sarà eseguito?
Un generale destituito

Si conferma la determinazione del Governo di congedare le truppe di redif inquantochè effettivamente fu deciso di congedare le riserve per divisioni. Furono anche diramati i relativi ordini, ma si dubita che questi vengano anche eseguiti.

Contrariamente alle notizie inesatte dei giornali si constata che attualmente nel Sangiaccato di Plevlie si trovano tre battaglioni e in quello di Novibazar sei battaglioni; cioè che attualmente tutta la 18.a divisione di Nizam è concentrata nello spazio fra Plevlie, Mitrovizza e Berane.

Fu emanato un iradè che destituisce il maresciallo Scefket pascià dalla carica di comandante della seconda divisione e nomina a suo successore il generale di divisione Gievad pascià.

Secondo il «Sabah» si hanno informazioni ufficiali circa i preparativi militari del Montenegro alla frontiera, e inoltre di lavori fortificatori al confine serbo.

La convocazione del Parlamento
Un prestito

Secondo un'informazione del Ministero dell'interno, l'apertura del Parlamento potrà avvenire appena il 14 dicembre. Finora sono stati eletti 80 deputati.

Il «Tanin» scrive: Finora non si conosceva la cifra esatta della popolazione della Turchia. Dalle elezioni risultò che i maomettani sono oltre venti milioni. Siccome però le matricole non sono ancora introdotte generalmente, questa cifra dovrebbe probabilmente elevarsi a 30 milioni. Vi si aggiungono ancora due milioni di greci, uno di armeni e 700.000 ebrei. I giornali armeni e greci contestano vivacemente l'esattezza di queste cifre.

La «Yeni Gazeta» apprende che la Porta assumerà degli anticipi nell'importo di 1½ milione di lire turche sul prestito che chiederà al Parlamento. La Banca germanica contribuirà a questi anticipi con un terzo.

Il boicottaggio
L'esempio dell'Ungheria

Si diffondono qui in massa copie d'un manifesto che in forma di lettera aperta è indirizzato all'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini, e nel quale si scherniscono le rimostranze del diplomatico contro il boicottaggio. Il manifesto dice fra altro: «Il popolo in barba a queste proteste e ad onta di tutte le belle parole diplomatiche continuerà risolutamente il boicottaggio. Il signor ambasciatore non deve dimenticare che in Ungheria esiste una lega detta dei tulipani, che conta due milioni di soci, e che si propone di boicottare le merci austriache. Se l'ambasciatore non lo sapesse, Kiamil pascià, che conosce molto bene queste cose, gli fornirà le notizie più recenti sui successi di quella lega, che prospera sempre più, ed è divenuta un efficace sostegno dell'Ungheria, patria del signor marchese. Tutte le signore dell'alta aristocrazia ungherese, e fra queste anche una dama generalmente stimatissima a Costantinopoli, la sorella del sig. ambasciatore, fanno parte di questa lega. Non si capisce quindi come un patriotta ungherese, quantunque nella sua patria esista una lega dei tulipani, tenti di combattere con tanta energia altri patriotti i quali non fanno altro se non ciò che fanno i patriotti ungheresi nell'interesse della loro patria».

Arresti di anarchici a Tolone

TOLONE 12 (N). La polizia operò perquisizioni in casa di parecchi arsenalotti, che avevano fondato una società anarchica e antimilitarista sotto il nome di «La Jeunesse libre», e nei locali sociali, sequestrando parecchie balle di stampati sovversivi. Il segretario della società e il segretario del sindacato rivoluzionario del dipartimento del Varo furono arrestati.

La missione marocchina a Parigi

PARIGI 12 (B). Kaid Lashimi, capo della missione marocchina ricevuta ieri dal ministro degli esteri, Pichon, dichiarò ad un collaboratore del «Journal» che il colloquio col ministro fu cordialissimo, che egli è molto soddisfatto del risultato del suo viaggio a Parigi e che partirà direttamente per Fez, per informare Muley Hafid del successo della sua missione.

Le finte ordinazioni per la Dalmazia

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Zara: Ieri sono giunti qui altri trecento sacchi di farina, ordinati con una lettera falsificata della Luogotenenza. La Luogotenenza ha pregato telegraficamente diverse ditte di sospendere eventuali spedizioni, perchè le ordinazioni sono tutte falsificate. Si è constatato ora che gli autori di queste mistificazioni non si sono rivolti soltanto a ditte in grano e farine, ma anche a ditte industriali, così per esempio fu fatta un'ordinazione di orologi a pendolo per i locali d'ufficio, inoltre fu chiesto l'invio di diverse macchine agricole di grande valore. Le lettere con queste ordinazioni furono trasmesse dall'ufficio luogotenenziale, e munite tutte col timbro d'ufficio e firmate parte dal luogotenente, parte dal vice-presidente di Luogotenenza, Toncic, o dal consigliere di Luogotenenza Golf.

L'inchiesta giudiziaria, come fu già annunziato, ebbe finora per conseguenza l'arresto dell'impiegato G. V. Si crede di essere anche sulle traccie dei suoi complici; il loro arresto sarebbe anzi imminente.

La nuova „Dreadnought“ inglese

LONDRA 12 (B). La nuova nave da guerra «Bellerophon», del tipo «Dreadnought», è ritornata ieri a Portsmouth dal suo viaggio di prova, superando tutte le aspettative, perchè la sua velocità è di ben 22 nodi.

Le prove dell'aeronave militare

L'aeronave militare è scesa felicemente a terra presso Pollitz, dopo aver fatto un viaggio notturno. Il pallone sarà ritrasportato con la ferrovia a Berlino.

ESPERIMENTI MILITARI
con gli aerostati germanici

BERLINO 12 (N). La «Militär-politische Corr.» apprende dai circoli aeronautici militari che quanto prima si faranno degli esperimenti gettando corpi esplodenti muniti di apparecchi accensori automatici dalle navicelle del pallone «Parceval» e dal dirigibile militare del maggiore Gross. Si impiegheranno delle granate di grande potenza esplosiva. La materia esplodente, la cui composizione è tenuta segreta, sarà di tal natura che esploderà solo qualora i proiettili saranno precipitati giù da una grande altezza, e l'urto quindi avverrà con gran forza, perchè altrimenti - qualora le granate fossero troppo facilmente esplosive - correrebbe pericolo l'aeronave stessa.

Da esperimenti fatti finora risulta che un effetto sicuro si può ottenere solo lasciando cadere gli esplosivi perpendicolarmente sull'oggetto da distruggersi. L'importanza di questi esperimenti, aggiunge la «Militär-politische Corr.», è tanto più grande, in quanto che (ciò che non è noto generalmente) sono scaduti gli antichi accordi internazionali che proibivano di lanciare materie esplosive mediante aerostati.

Un pallone tedesco in Francia

PARIGI 12 (B). Un pallone cadde a Saint Auber sur Oise. Coloro che vi si trovavano dichiararono d' essere ufficiali tedeschi e d'esser saliti iersera a Berlino.

Dirigibili militari in America

WASHINGTON 12 (B). Il segretario di Stato alla guerra Wright chiede nel preventivo del bilancio della guerra pro 1909 la somma di mezzo milione di dollari per l'acquisto di macchine da volare, palloni dirigibili e di aeroplani.

La scoperta della tomba di André

COPENHAGEN 12 (N). L'Agenzia Ritzau ricevette dal capitano Storn dello scooner «Juga» che attualmente si trova a Valenza un telegramma che conferma la notizia di ieri della scoperta della tomba di André. Il capitano Storn comunica che il capitano Chalker scoperse la tomba a nord-ovest del capo Lugford nel Labrador.

Il ritorno d'un esploratore

LONDRA 12 (B). Un giornale locale ha ricevette dall'esploratore dott. Stein l'annunzio telegrafico ch'egli è ritornato dal suo soggiorno di due anni nell'Asia centrale, a Jonamary, a nord-ovest di Srinayar (Cashmir).

I conflitti universitari russi al Senato

PIETROBURGO 12 (B). Il Senato discusse a richiesta del ministro dell'istruzione il suo contegno nei recenti conflitti universitari, e deliberò a maggioranza di voti che la legge del 1905 non soppresse i poteri del ministro sulle scuole superiori, approvando quindi come perfettamente legale il suo contegno.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (65)

Ravigote, splendente di freschezza e di salute e mirabilmente bella, sorgeva ora dinanzi a lui come una tentazione irresistibile. Una vampa gli salì alla fronte.

Le sue palpebre si fecero pesanti; i suoi occhi si offuscarono.

La depravazione riprendeva il sopravvento in lui come uomo che si sentiva invaso dalla violenza dei desideri.

Dimenticava ogni cosa, come accecato dal rifluire del sangue, come inebbriato da un filtro funesto, dimenticava il figlio, l'onore, la turpitudine di quel suo desiderio.

Dimenticava perchè era venuto, e che suo figlio era l'amante di quella donna.

Dimenticava che essa lo perseguitava di odio mortale - o piuttosto era quell'odio che la rendeva ancora più provocante per lui, suscitando fieri desideri nella sua fantasia morbosa.

La voleva tal quale era, sorridente, sprezzante e superba; la voleva, consenziente o no, a costo di commettere un delitto come l'altra volta.

— Ebbene - diss'ella trovando per parlargli delle espressioni di cui non si valeva mai - perchè mi stai a guardare con occhi di triglia fritta?

— Maria - balbettò lui - come sei bella! Sei cento volte più bella di prima.

Ravigote impallidì. Intendeva.

Per un momento la nausea, lo sprezzo la vinsero.

— Ah! infame! più infame che mai! - mormorò.

Poi d'un tratto, mutando espressione:

— Non è vero - disse - che sono tal donna da ispirare amore eterno?

— Sì, Maria, sei una creatura che si può amare, adorare sino al delitto!

— E mi ami ancora un pochino?... Ami ancora un pochino la Mariuccia che tu andavi ad aspettare sulle rive della Senna con qualunque tempo, neve o sole, alcuni anni or sono?

— Io t'amo, Maria, t'amo più di prima, se è possibile.

— Ah! E perchè vieni a farmi delle scene, ora?

— Non sapevo, non credevo che fosti tu.... Io ti amo!

— Ma è troppo tardi!

— Perchè?

— Eh via, lo sai. Perchè non ti amo più. Eppoi, considera, c'è un piccolo ostacolo fra noi.

— Quale?

— Tuo figlio. E' il mio amante da due giorni.

— Dimenticalo, sfuggilo. Nasconditi in qualche luogo.

— E perchè vuoi che io lo dimentichi e che mi nasconda?

— Perchè ti amo... perchè ti voglio.... perchè sono pazzo di te...

Andò verso di lei con le braccia aperte e le afferrò le mani

— E se io mi lasciassi amare, saresti disposto a fare ciò che ti chiederei?

— Tutta la mia sostanza sarà tua...

— Abbandoneresti la moglie, il figlio, per vivere con me?

— Moglie, figlio, posizione, tutto abbandonerei... Sono pronto a seguirti, subito, dovunque vorrai condurmi.

— Non rimpiangerai nulla?

— Nulla!

— Non avrai rimorsi?

— Rimorsi? - disse egli con fare ironico. - Non ne ho avuti mai!

Essa lo guardò a lungo senza dir altro.

Lo studiava per essere sicura che non faceva la commedia.

La commedia? No, non poteva sospettarlo.

La faccia di Danglard esprimeva un desiderio selvaggio, bestiale. I suoi occhi erano infiammati, e la sua voce rauca, strozzata, come se fosse stato prossimo a spirare.

Allora, essa si svincolò e proferì con orgoglio e calma:

— Ebbene, carino mio, sei completo, tu!

Egli non notò subito il cambiamento sopravvenuto in lei.

— Come? Che cosa vuoi dire?

— Ti ritrovo come ti ho lasciato, come t'ho conosciuto, e mi fa piacere... La tua conversione mi faceva stupore. Non ti ho mai creduto sincero, ma sono lieta di vedere che non mi sono ingannata.

— Non ti comprendo.

— Perbacco! nello stato in cui sei è possibile che tu comprenda qualcosa? Somigli in questo momento al Danglard che io ho veduto una certa volta in cui si è introdotto in camera mia, di soppiatto. E se io fossi la Mariuccia di una volta, potrebbe darsi che tu ti portassi a qualche eccesso. I tempi sono mutati; io non ti temo più.

Egli tentò di ravvicinarsele e di prenderla fra le braccia, balbettando:

— Maria, io t'amo: scorda quello che è accaduto, sii mia!

Essa si svincolò e andò ad aprire la porta, dicendo:

— Vattenne... mi metti afa! Vattene, o ti lascio solo e vado a prendere tuo figlio, lo conduco qui e gli rivelo ogni cosa!

Quella minaccia produsse l'effetto di una doccia gelata su Danglard.

Indietreggiò fino alla porta. Indivinava ora che essa lo aveva deriso.

Ebbe paura, ma il desiderio suscitato in lui dall'aspetto di Ravigate era più forte che lo spavento.

Uscì a ritroso, fissandola, come se avesse avuto paura che essa lo colpisse alle spalle.

Quando egli fu uscito, Maria richiuse la porta per impedirgli l'ingresso se gli pigliasse il capriccio di tornare.

Danglard andò tastoni per l'andito, finchè si ritrovò in giardino, senza saper come.

GIULIO MARY. (*Continua*).

Federico Mistral ammalato. PARIGI 12 (N). Si annuncia da Mailland, presso Avignone, che il celebre poeta provenzale Federico Mistral, che ha 78 anni, è gravemente ammalato.

Decesso. UDINE 12 (N). Nella sua villa in Pradamano morì improvvisamente ieri notte il generale nella riserva commendatore Sante Giacomelli. Partecipò alle campagne del 1859 e del 1866 e alla repressione del brigantaggio. A Custoza nel 1866 si meritò la medaglia al valore militare, perchè, ferito, continuò il servizio come tenente.

Era proprietario del giornale «La Patria del Friuli».

Immane catastrofe mineraria in Vestfalia.

Oltre trecento vittime.

Un'esplosione spaventevole

HAMM 12 (N). Stamane alle 4 avvenne una spaventevole esplosione di polvere di carbone nelle gallerie 1 e 2 del pozzo Radbot della Società delle miniere di Treviri. Nel pozzo si trovavano 360 minatori, di cui soltanto 60 poterono raggiungere l'uscita. Intanto nelle gallerie si sviluppò un incendio, ostruendo le uscite, sicchè gli altri minatori non poterono uscire. Anche le squadre di salvataggio inoltratesi tosto nei pozzi dovettero ritirarsi. Si iniziò allora il lavoro di spegnimento; parecchie squadre di soccorso accorsero dai luoghi vicini. L'incendio imperversa ora nella galleria. Si sperava dapprima che almeno 150 operai potessero essere salvati; ora si ritiene invece che tutti i trecento operai sieno rimasti vittime della catastrofe.

Fino alle 2 pom. furono estratti 36 cadaveri. Trenta minatori gravemente feriti furono trasportati allo spedale; uno è già morto.

La miniera in fiamme

Dal pozzo continua a salire un fumo sempre più denso: se ne deduce che nell'interno della miniera vada estendendosi l'incendio. Fra i drappelli di salvataggio accorsero anche i celebri minatori di Herne, che coi loro speciali apparecchi di salvataggio si segnalarono nei soccorsi nella miniera di Courrières quando avvenne la terribile catastrofe che costò la vita a un migliaio di minatori. Il drappello di Herne, munito delle speciali maschere e degli apparecchi con l'ossigeno, sfidò il fumo, riuscendo a trarre in salvo molti feriti. L'opera di salvataggio dentro la miniera è resa più difficile dal crollo delle murature ed impalcature. I tecnici disperano ormai di poter ancora salvare qualcuno dei minatori bloccati dall'incendio.

I lavori di salvataggio - Scene strazianti

I lavori di salvataggio furono ritardati anche dalla circostanza che il trasporto di ossigeno si effettuò con un'automobile che si ribaltò in vicinanza del pozzo. Ai minatori addetti al salvataggio fu reso molto difficile l'inoltrarsi nella seconda galleria causa l'ingombro determinato dai lavori di ristauro dell'acquedotto. Gli addetti al salvataggio poterono inoltrarsi in tutte le direzioni solo per un breve tratto, perchè dovunque infuria l'incendio. Automobili e carrozze attraversano Hamm trasportando i feriti agli ospedali, che sono assediati dai parenti delle vittime. Dovunque si odono pianti e lamenti. Le vie che fanno capo al luogo del disastro, che dista circa un'ora da Hamm, formicolano di gente. Migliaia di persone circondano il luogo del disastro.

Tentativi di salvataggio falliti
60 cadaveri estratti

Nel pomeriggio si dovettero sospendere i lavori di salvataggio nella terza galleria alla profondità di 856 metri, perchè era impossibile inoltrarsi più oltre. Nelle gallerie traversali giacciono dozzine di cadaveri che non possono più essere trasportate fuori. Un nuovo tentativo di giungere al punto del disastro è fallito. Gli accessi al pozzo sono chiusi. I salvatori vennero sopra quasi privi di sensi. Essi narrarono essere impossibile giungere ai minatori bloccati. Anche i pompieri dovettero essere fatti risalire senza che avessero potuto fare qualche cosa. La furia dell'incendio cresce di minuto in minuto. Uno dei minatori salvatori, che fece pure parte della spedizione di salvataggio di Courrières, dice che egli non vide mai un incendio così spaventoso. Ogni aiuto umano è inutile. In seguito a ciò furono prese le misure per salvare gli impianti del pozzo. Il numero delle vittime è molto maggiore di quanto si credeva dapprincipio. Nel pozzo, al momento della catastrofe, si trovavano oltre ai 360 minatori del turno di giorno, ancora 41 minatori del turno notturno. Di questi 401 uomini furono portati fuori 37 feriti gravi e 36 morti, sicchè si trovano nella miniera ancora 328 minatori. Dei feriti sono già morti tre. Si vocifera che le condizioni di sicurezza nella miniera lasciavano molto a desiderare e che i minatori avevano resa attenta di ciò la direzione della miniera, osservando che si doveva temere una catastrofe.

Il «Volksfreund» dice che fino a stasera si estrassero sessanta morti.

Altri particolari - L'ansia della folla

BERLINO 12 (N). Sulla terribile catastrofe avvenuta nel pozzo Radbod, della Società mineraria di Treviri, si hanno i seguenti particolari:

Diffusasi la notizia d'un'esplosione di «grisou», migliaia di minatori, donne e fanciulli corsero angosciati verso il pozzo. A stento si potè mantenere il passaggio libero per i riparti di salvataggio. Allorchè si estrassero i primi feriti gravi fu tale la ressa della folla, fra la quale molte donne parevano impazzite dall'angoscia e dalla disperazione, che occorse un forte riparto di poliziotti e gendarmi per respingere la moltitudine, affinchè non ostacolasse l'azione di soccorso. L'elevatore continuava a portare feriti e cadaveri. I feriti presentavano ustioni raccapriccianti: molti avevano anche riportato fratture, essendo rimasti schiacciati sotto le impalcature sfasciatesi. Dei cadaveri, molti sembrano addirittura carbonizzati, cosicchè sarà molto difficile identificarli.

I minatori addetti all'opera di salvataggio lavorarono con zelo e coraggio ammirabili. Dopo poche ore essi erano già riusciti ad estrarre 44 feriti gravi e 35 cadaveri. Verso mezzogiorno cominciarono ad essere estratti solo cadaveri. Si verificò che nella seconda galleria lavoravano 150 minatori, ai quali l'esplosione e l'incendio conseguente tagliarono ogni scampo. La seconda galleria è disposta in maniera che comunica con la galleria principale mediante un unico andito. E' possibile che per quell'andito i minatori abbiano cercato rifugio in altre gallerie, ma per ora, causa l'incendio ed il fumo, non è possibile spingersi innanzi per tentare di salvarli. Si dispera ormai di riuscire ad estrarli vivi. I drappelli di salvataggio verso le 5 pom. dovettero essere richiamati causa il pericolo d'asfissia per il fumo ed i gas emananti dalle gallerie incendiate. Da tutte le vicinanze accorsero medici e carri d'ambulanza.

Le cause della catastrofe

Circa le cause della catastrofe corrono varie versioni. Chi suppone che la polvere di carbone sia stata incendiata per inavvertenza nel maneggiare il lume da parte di qualche minatore. Più probabile però sarebbe un'esplosione di «grisou», alla quale tenne dietro un'esplosione di polvere di carbone, che determinò l'incendio. L'esplosione di «grisou» probabilmente sarà stata causata dallo scoppio di una mina, per la quale, ad onta del divieto, si sarà impiegata dinamite.

Notizie più recenti fanno credere che il numero delle vittime sia superiore a 300, cosicchè la catastrofe della miniera di Radbod sarà da annoverarsi tra le più gravi degli ultimi anni.

Si dovrà allagare la miniera

Secondo le ultime notizie è impossibile continuare l'azione di salvataggio. Per estinguere l'incendio sarà necessario allagare la miniera.

Il «Soperga» sommerso.

GENOVA 12 (N). La scorsa notte furono applicati nella stiva del «Soperga» gli apparecchi «Clayton», ad anidride solforosa, per soffocare il fuoco. Stamane, aperti i boccaporti, sembrando il fuoco spento, si incominciò il lavoro di scarico. Ma il fuoco si manifestò nuovamente. Allora si decise l'affondamento del vapore. Dodici potenti bocche gettarono torrente d'acqua nella stiva del piroscafo, che si abbassò rapidamente. Il vapore emerge ancora metri 1.80. Si procederà quindi al prosciugamento e allo scarico. I danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Un banchetto pantagruelico.

ROMA 12 (N). Stasera fu imbandito nelle sale del palazzo delle Belle Arti un banchetto pantagruelico per la chiusura del congresso degli albergatori. Ecco alcune cifre per darne un'idea. I commensali erano 1500, fra cui il ministro Rava, i sottosegretari Ciuffelli e Pompili, l'on. Di Scalea e il sindaco Nathan. Settecento erano le persone di servizio, fra cui 60 cuochi. Si adoperarono 8000 piatti, 4000 bottiglie, 10.000 bicchieri, 22.000 pezzi di posaterie; si consumarono: 4800 panini, 225 anitre, 2225 polli, 120 trote, 350 chilogrammi di piselli; il resto in proporzione. Si fecero molti brindisi. La marcia reale fu chiesta e applaudita con entusiasmo e si spedì un entusiastico telegramma al re.

Vince 380.000 lire, e viene arrestata per un vecchio furto.

TORINO 12 (N). Una domestica, Rosa Tironi, vinse in questi giorni 360.000 lire al lotto. La notizia di questa vincita richiamò l'attenzione della questura sulla Tironi, che doveva scontare due anni di carcere, essendo stata condannata a tale pena per furto compiuto l'anno scorso. La Tironi fu arrestata.

Un'automobile fracassata da un treno.

LONDRA 12 (N). Un telegramma da Nuova York reca notizia d'un gravissimo incidente automobilistico avvenuto in California nei pressi di Redbluff. Un treno che viaggiava a grande velocità, attraversando un passaggio a livello, investì una automobile mandandola in frantumi. Nell'automobile sedevano cinque persone compreso lo «chauffeur». Quattro dei disgraziati rimasero uccisi sul colpo; il quinto riportò gravi ferite, ma però si spera di salvarlo. L'incidente si deve al fatto che i cancelli del passaggio a livello erano stati lasciati aperti per inavvertenza del custode.

Scontro fra un tram e un'automobile.

VIENNA 12 (B). All'una del pomeriggio una tramvia elettrica cozzò contro un'automobile dei pompieri. Nello scontro vennero danneggiati tanto l'automobile che il carrozzone-motore. Due vigili rimasero feriti.

Incidente ferroviario.

LUBIANA 12 (N). Alla stazione di Werv (?) presso Franzdorf, entrava stamane alle 4 il treno merci N. 860, che passò nello scambio per evitare uno scontro col treno passeggeri. La locomotiva di questo era sotto forte pressione, e siccome fu trattenuta, si rovesciò capovolgendosi. Il vagone seguente passò sulla locomotiva, ma per fortuna tutto il personale di servizio potè salvarsi saltando a terra. Nessuna persona rimase ferita.

Truffe al Comune di Budapest.

BUDAPEST 12 (UB). La polizia ha arrestato oggi l'impiegato contabile municipale Giuseppe Jonni jun. che insieme al maestro comunale Geza Laszlo, morto la settimana scorsa, aveva falsificato nel corso di sei anni complessivamente 520 chèques nell'importo di 100.000 corone.

Il terremoto in Sassonia.

PLAUEN nel Vogtland 12 (N). Da ieri si avvertirono nel Vogtland nuove scosse di terremoto. Nella scorsa notte si sentirono cinque scosse leggere ed oggi a mezzogiorno fu avvertita una scossa violenta.

Grave disgrazia automobilistica.

PARIGI 12 (B). L'industriale Ilario Hayon rimase ucciso durante un viaggio in automobile, essendosi capovolta l'automobile in cui si trovava. I due suoi compagni di viaggio furono gravemente feriti.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 12 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Greifenstein, cor. 2200, metri 2500. Arrivò primo «Bajazzo» (1.34.4 al chilom.); secondo «Jansen»; terzo «Adam T.». Corsero 15. Totalizzatore 24:10. Piazzati: 32, 131, 153:20.

II. Corsa Freund Fritz, cor. 2500, metri 2500. Arrivarono primi in corsa morta «Everl» e «Jurko» (1.36.9 al chilom.); secondo «Ex-libris». Corsero 9. Totalizzatore: 18 e 33:10. Piazzati: 32, 95, 31:20.

III. Corsa Wachau, cor. 1700, m. 2700. Arrivò primo «King Theses» (1.33.4 al chilom.); secondo «Pozor I»; terzo «Hofdame». Corsero 13. Totalizzatore: 63:10. Piazzati: 64, 134, 1048:20.

IV. Premio Grete N., cor. 2800, m. 2700. Arrivò primo «Soci» (1.30.9 al chilom.); secondo «Countesse Gaid»; terzo «Jubilar». Corsero 10. Totalizzatore: 142:10. Piazzati: 60, 37, 65:20.

V. Corsa Falkland, cor. 1700, m. 2500. Arrivò primo «Czigany S.» (1.38.2 al chilometro); secondo «Johanna L.»; terzo «Jocus». Corsero 6. Totalizzatore: 62:10. Piazzati: 45, 57:20.

VI. Corsa a tiro a due, cor. 2000, metri 3800. Arrivò primo «Iqui»-«Nora» (1.48.5 al chilom.); secondo «Doctor»-«Krieau»; terzo «Bravo P.»-«Grazerin». Corsero 5. Totalizzatore: 27:10. Piazzati: 33, 82:20.

La quarta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 12 (N). Nonostante la nebbia fittissima, si è svolta oggi la quarta giornata di corse al trotto. L'ippodromo di Turro, dato il tempo e la giornata lavorativa, era discretamente affollato. Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Crema, lire 1200, per puledri e puledre di 3 anni, vincere due prove, distanza minima m. 1609. Dei dieci iscritti, sei furono i partenti. Nella prima prova giunsero: 1. «Pia», in 2'.28"; 2. «Cleveland»; «Liana G.» e «Pirro» giunsero terzi testa a testa. Nella seconda, giunse 1. «Pirro», in 2'.29"; 2. «Cleveland»; 3. «Liana G.». Nella terza giunse 1. «Pia», in 2'.30"; 2. «Liana G.»; 3. «Pirro».

Seconda corsa, premio Parma, L. 1600, per cavalli e cavalle di 3 anni e oltre nati in Italia, distanza minima m. 1609, vincere due prove. Sopra 11 iscritti si ebbero nove partenti. La prima prova fu vinta da «Gallia», in 2'.24"; 2. «Vandalo II»; 3. «Manfredi». La seconda fu vinta da «Caruso» in 2'.22"; 2. «Vandalo II»; 3. «Gallia». La terza pure da «Caruso» in 2'.24"; «Vandalo» e «Gallia» nell'ordine.

Terza corsa, premio Roma, lire 1500, internazionale, vincere due prove, distanza minima 1609 m. Dei 12 iscritti, sei furono i partenti. «Astruc», della Scuderia Ambrosiana, vinse le due prove in 2'.22" la prima e 2'.21" la seconda; «Darling Girl» e «Achilles H.» lo seguirono nella prima prova, e «Virginia Jay» e «Achilles H.» nella seconda.

Quarta corsa, premio di compensazione, lire 1000, prova unica, sulla distanza minima di 2413 m. Dieci iscritti, otto partenti. La corsa è vinta da «Mugnano», in 3'.53"; 2. «Giolitti»; 3. «S. Gemignano».

Domenica 15, quinta giornata. Si disputerà il «Gran Criterium» di lire 10.000 per puledri e puledre nati in Italia nel 1906.

ASTERISCHI

Quando non si parla dell'annessione della Bosnia o dei discorsi indiscreti di Guglielmone, di che altro si dovrebbe e potrebbe parlare in questi giorni se non di palloni areostatici e d'areoplani, e di tutte le diavolerie del problema dell'aviazione? Un tempo pareva un problema da mettersi più omeno a paro con quello della quadratura del circolo o del «perpetuum mobile»; oggidì molte persone fanno già, come si suol dire, gruzzolo per fare prima o poi un viaggetto in areonave, e qualche famosa accademia si prepara a discutere se si debba dire il dirigibile o la dirigibile. State attenti, quando ci si mette la grammatica, vuol dire che la cosa è molto seria; così era avvenuto per l'automobile.

Un'altra riflessione ancora si può fare; che, cioè, senza l'arte della guerra, contro cui gli umanitari scagliano ogni giorno qualche freccia dalla loro retorica faretra, il dirigibile sarebbe ancora sempre in mente Dei. Gli è che la filosofia è povera e va ignuda, mentre l'arte della guerra dispone di molti milioni; e stavolta li avrà spesi eccezionalmente per il progresso.

Intanto gioverà raccogliere materiali per la storia dell'aviazione, a cominciare dai viaggi fatti dalle streghe a cavallo di un manico di scopa, e da Faust sul mantello disteso di Mefistofele. Il nostro Museo di antichità s'è accontentato di acquistare recentemente un documento meno importante, ma pur notevole per la storia dell'aviazione in città. Si tratta di un quadro, disegnato con molta ingenuità e poca arte. Rappresenta l'ascensione fatta da Monsiù Urban addì 5 febbraio 1854. La partenza ebbe luogo dalla spianata che più tardi il Tommasini doveva ridurre a Giardino Pubblico, a lui intitolato. Gran folla di cittadini assisteva all'ascensione; alla quale accrebbe interesse il fatto che, mentre nella navicella si trovavano altre persone, Monsiù Urban s'era fatto tirar su a cavallo di un asino. Così egli dava al colto pubblico l'illusione di cavalcare per l'aria come una Valchiria.

★

Da qualche giorno, è chiusa al pubblico una delle sale al primo piano del Civico Museo d'Antichità. N'è causa l'adattamento che si fa ad uso degli uffici del Museo, dei locali già assegnati come abitazione al custode dello stesso. Uno dei locali s'è già trasformato in biblioteca e stanza da studio; l'altro diverrà laboratorio, e vi si eseguiranno le riparazioni agli oggetti esposti o da esporre, e vi si costruiranno i piedestalli e le altre cose occorrenti.

Sarà infine arricchito il Museo di un gabinetto fotografico, poichè alla Direzione dell'istituto non solo è affidato l'ufficio di sorvegliare e ordinare le collezioni, ma pur quello, che ne deriva, di far viaggi di studio e di esplorazione, e di promuovere scavi archeologici. Ma i viaggi rimarrebbero senza frutto, o lo darebbero assai scarso, se da essi non si tornasse con larga messe di fotografie, a documentazione di ogni studio e d'ogni scoperta. E le fotografie sono necessarie anche per ritrarre i «clichés» delle pubblicazioni archeologiche.

★

Matrimoni:

La signorina Paola Bubnik col sig. Giuseppe Semich.

L'Adunanza del Consiglio dei fiduciari

della Società di protezione fra impiegati civili.

Iersera si tenne l'annunziata adunanza del Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili. Constatato il numero legale, il presidente del Consiglio, sig. A. Prezioso, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente della Società, Bettioli, fa le seguenti comunicazioni:

La scuola serale di commercio

Addì 19 ottobre u. s. - egli dice - abbiamo aperta la nostra scuola serale di commercio ch'è entrata nel suo quinto anno di vita, ed ha subito delle importantissime modificazioni, mercè le quali, s'avvicina ora alle scuole modello esistenti negli altri centri commerciali e aventi carattere di obbligatorietà, scopo al quale tendiamo, e che abbiamo speranza di raggiungere in breve. S'inscrissero ai corsi ordinari (commerciali) 152 allievi, ai corsi speciali (di lingue francese e tedesca) 198 allievi. Accenna poi al contributo accordato anche quest'anno dal Comune e dalla Cassa di risparmio, a cui esprime la gratitudine dell'Associazione.

Le dimissioni di un direttore

Annunzia poi con vivo dispiacere le dimissioni del direttore dott. Giovanni Micolich, date per motivi professionali e di famiglia.

La riforma del Magistrato e dell'Ufficio tecnico

Il presidente riferisce poi che già nell'ultima seduta del Consiglio s'era comunicato che la Direzione aveva presentato un memoriale alla presidenza municipale con cui si reclamava la pronta esecuzione di quei deliberati del Consiglio cittadino, risguardanti la riforma dei quadri organici del Magistrato civico e dell'Ufficio tecnico - rispettivamente delle migliorie concesse agli impiegati del Comune - per i quali la Luogotenenza non aveva trovata necessaria la sovrana sanzione; e informava pure il Consiglio dei fiduciari che la Direzione aveva successivamente sollecitato più volte la presidenza municipale a prendere una decisione in merito.

Rafforzata dall'appoggio della Direzione della Società d'ingegneri ed architetti (e da altro memoriale presentato direttamente dagli impiegati dell'Ufficio tecnico), la domanda della Direzione sociale sortì l'esito desiderato. Infatti il Magistrato civico, in esecuzione al deliberato consigliare del 16 agosto, si decise di aprire il concorso ai posti di nuova sistemazione tanto per gli uffici magistratuali, che per l'Ufficio tecnico.

L'ufficio statistico anagrafico

Anche un'altra nostra domanda presentata alla presidenza municipale allo scopo di ottenere che i lavori fatti in ore straordinarie dagli impiegati dell'Ufficio statistico-anagrafico fossero retribuiti come i lavori fatti dagli addetti ad altre sezioni, s'ebbe esito favorevole.

Festa sociale

Allo scopo di dare incremento ai fondi sociali di beneficenza, la Direzione ha stabilito in massima che si debba dare un trattenimento al Politeama Rossetti e di affidare le pratiche per l'allestimento ad una Commissione speciale.

Riorganizzazione sociale

In conformità al deliberato preso dal Consiglio nella seduta del 28 agosto, la Direzione s'è data cura perchè il «referendum» per la riforma del § 38 dello statuto procedesse meno lentamente. Riuscì alla Direzione di raccogliere circa 1200 adesioni, le quali sono sufficenti a costituire la maggioranza dei voti richiesta dallo statuto. La domanda alla Luogotenenza per la progettata riforma del § 38 sarebbe stata già presentata, se fossero pervenute le risposte del gruppo di Pola, che non si sono potute avere. Appena queste saranno arrivate, la Direzione si affretterà a presentare l'istanza alla Luogotenenza.

La Direzione poi, d'accordo con la Commissione alla «Riforma», ha progettato di questi giorni la suddivisione dei soci in 11 sezioni, vale a dire: impiegati di aziende commerciali; impiegati di aziende industriali; impiegati di aziende speditrici; impiegati di aziende in agrumi, frutta del Levante, frutta fresche ed ortaglie all'ingrosso; impiegati di società di navigazione e costruzione navale; impiegati di società di assicurazione; impiegati di Banche, Casse di risparmio ed istituti affini; impiegati municipali, di aziende municipalizzate e di Enti morali; impiegati di cooperative ed associazioni professionali; impiegati di avvocati e notai; sezione mista. Ha stabilito poi di convocare ad una seduta tutte le 11 sezioni, affinchè si costituiscano in Commissioni speciali eleggendosi una rappresentanza, la quale sarà incaricata particolarmente di comunicare alla Direzione i desideri e le proposte delle singole sezioni. In tal modo, senza uscire dai limiti segnati dallo statuto, l'attività sociale potrà meglio esplicarsi e si potrà sperimentare praticamente i vantaggi che potrà portare la progettata riforma. La prima convocazione sarà quella della sezione Banche e Casse di risparmio, ch'è stata fissata per lunedì p. v. Si continuerà poi a convocare le altre sezioni tenendo due adunanze per settimana.

La discussione

Il presidente del Consiglio apre la discussione sulle comunicazioni e parecchi fiduciari avanzano proposte specialmente per quanto riguarda l'attività che dovrebbero spiegare le rappresentanze delle sezioni.

Dopo esaurienti spiegazioni date dal presidente, il quale fa notare che la Direzione resterà sempre l'organo esecutivo della Società, mentre alle sezioni spetterà particolarmente il compito di informarla, a mezzo delle loro rappresentanze, dei bisogni particolari, il Consiglio prende nota delle comunicazioni esprimendo il desiderio - che viene anche accolto dalla Direzione - che la convocazione degli impiegati di Banche, Casse di risparmio ed istituti affini venga fatta mercoledì, anzi che lunedì p. v.

L'ufficio di collocamento

Il presidente dà la parola al fiduciario Gustavo Comici, il quale dice che i colleghi avranno già appreso che dal 1. novembre l'Ufficio di collocamento, già in consorzio fra la Società di protezione e la Mutua, ha iniziato nuova attività, che alle due Società accennate si sono unite l'Unione protettrice degli addetti al dettaglio e la Società di M. S. degli agenti in manifatture. Ringrazia i colleghi delegati delle Associazioni unite in consorzio d'averlo eletto a presidente di questa nuova istituzione e, come tale, fa appello ai colleghi tutti di dare intero il loro appoggio, specialmente col comunicare all'Ufficio i posti che si rendono vacanti presso le ditte commerciali ed industriali non solo della città, ma anche degli altri paesi affinchè esso possa recar vantaggio ai colleghi disoccupati, che purtroppo sono i molti. Dice che la Direzione dell'Ufficio intende rivolgersi al Comune, alla Camera di commercio e ad altri istituti, affinchè concedano il loro appoggio non solo morale, ma anche materiale. Accenna ad una intervista avuta col segretario della Lega dei datori del lavoro, dal quale ebbe le più ampie assicurazioni che la Lega cercherà di far sì che tutte le ditte si rivolgano a quest'Ufficio. Ringrazia la Direzione della Società di protezione e le consorelle che gli furono larghe di aiuto. Esprime la speranza che questo non verrà a mancare anche per l'avvenire, sì da far prosperare questa umanitaria istituzione.

Il Consiglio esprime la sua riconoscenza al fiduciario Comici per le informazioni date ed il plauso alla Direzione dell'Ufficio per l'attività sì bene iniziata.

L'Istituto per le pensioni

Il presidente della Società riferisce la nomina dei membri della Giunta provinciale dell'Istituto pensioni per gli impiegati privati. Il dott. Pitacco, candidato della Società, dei Gruppi locali della Società degli addetti agli istituti di assicurazione e della Società centrale degli impiegati e commessi di commercio, nonchè della Camera di commercio, fu eletto presidente. Nell'assegnare gli altri posti, il Governo prese in considerazione tutte le provincie e nazionalità comprese nell'Agenzia di Trieste. A rappresentare la regione Giulia furono eletti quali membri effettivi i signori Orù e Sulzer, di Trieste, rappresentanti i due Gruppi locali prima menzionati ed il sig. Silvio Codigi di Gorizia, proposto dalla Società. Quali membri sostituti furono nominati i signori dott. Ara e Stadler, di Trieste, proposti dalla Società ed il collega Bon, di Pola, proposto dai Gruppi locali già nominati.

Nel mentre esprime viva soddisfazione per la nomina a presidente del dott. Pitacco, che gode piena fiducia, gli rincresce che il Governo, nel far le nomine dei membri effettivi, non abbia preso in considerazione alcuni dei nomi dei candidati di Trieste proposti dalla Direzione.

La Direzione, sia direttamente, sia a mezzo della Commissione nominata a questo scopo, si è occupata dello studio degli statuti delle Casse pensioni degli istituti privati mettendoli in relazione con la nuova legge sulle pensioni.

Ora la Commissione sta studiando lo statuto del fondo pensioni degli impiegati del Lloyd. La Direzione anzi avendo appreso che gli impiegati del Lloyd avrebbero da esporre i loro desideri circa la riforma che dovrà subire lo statuto del loro fondo pensioni, ha deliberato di convocarli per martedì p. v. nella sede sociale.

Su proposta del fiduciario dott. Ara a cui s'associa il fiduciario Riccardo Levi, viene incaricata la Direzione della Società di mettersi d'accordo con quella della «Mutua» per studiare l'apportunità di creare un Istituto suppletorio per Trieste, il Trentino e la regione Giulia.

Riposo domenicale

Il presidente della Società comunica che la Direzione ha presentato un memoriale alla Luogotenenza, nel quale chiede che il riposo domenicale venga esteso mediante ordinanza a tutte le categorie d'impiegati e per tutto l'anno. Prima di fare questo passo però, la Direzione ha voluto assicurarsi l'appoggio degli altri fattori, chiamati per legge a pronunciarsi in merito ed ottenne quello del Consiglio direttivo della Lega dei datori del lavoro e dell'Autorità industriale di prima istanza. Non dubita che anche la Camera di commercio e industria, se ufficialmente interpellata, non vorrà farvi ostacolo e ciò tanto più che parecchi rappresentanti delle principali ditte commerciali e speditrici della città - le quali, giusta l'ordinanza oggi in vigore, formano eccezione alla regola - interpellati in proposito hanno dichiarato esplicitamente di essere favorevoli all'abolizione di questa eccezione.

Il fiduciario on. Weil, presidente della Commissione intersociale pro riposo domenicale, raccomanda ai colleghi di denunziare alla Direzione le infrazioni alla legge sul riposo domenicale, che purtroppo da qualche tempo in qua non viene scrupolosamente osservata, ed alla Direzione di denunziare senza riguardi alle Autorità competenti i contravventori. Dà poi ampia relazione sull'attività della già menzionata Commissione, che s'occupa anche dell'orario ininterrotto, specie per quanto riguarda la sua introduzione presso gli Istituti bancari. Di questo argomento anzi si tratterà nella prossima adunanza degli impiegati di Banche, Casse di risparmio ed istituti affini, che si terrà mercoledì p. v.

Contro un sussidio di 50.000 cor. agli impiegati di un'azienda

Un fiduciario dà notizia che un avvocato della città si è adoperato in tutte le forme per far cadere una proposta del Consiglio d'amministrazione del gas austriaco intesa a concedere cor. 50.000 quale sussidio agli impiegati dell'Azienda. Fortunatamente la somma venne egualmente erogata.

Il presidente del Consiglio comunica di aver dato corso al deliberato preso in un'anteriore adunanza, risguardante la riforma della Commissione stampa.

Non venendo avanzate altre proposte, il presidente ringrazia i colleghi e scioglie l'adunanza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gioachino Gerin, dalla famiglia Andrea Pigatti cor. 20; dal sig. Francesco de Varda cor. 20; dalla famiglia Sblattero cor. 10; dal sig. Carlo Bidoli cor. 5; dalle signorine A. e T. Miclavez cor. 20; dal dott. Guido Levi cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Jacchia, dal sig. Gustavo Jacchia, zio dell'estinto, cor. 10; dai signori Vittorio e Lydia Fano cor. 20; dal sig. Oscarre Fano cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Brasioli, dal sig. Cesare Rossi cor. 10; dal sig. Giovanni Weis fu F.co cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angelina Zoff, dai signori Luigi Cavalcante e Giovanni Licher cor. 10; dalla signora Fausta Veneziani e famiglia cor. 20.

Inneggiando alle nozze d'argento d'Annetta e Federico, cor. 25. - Pel disimpegno della flaida, da Ferruccio D. cor. 1. - Dal sig. Silvio Gentilli, per conto di un armatore, cor. 50. - Per elmi e corazze, dalla V B del Ginnasio com. sup. cor. 2.20.

Università del popolo. Questa sera, nella palestra di via Giotto il prof. O. Crusiz comincerà il suo corso su l'«Industria del vetro». In questa prima lezione parlerà dello sviluppo dell'arte vetraria dai tempi più remoti fino all'epoca nostra.

★ Domani si inaugurerà una nuova sede, che riuscirà particolarmente comoda agli abitanti dei rioni alti: è la sala «Nuova York», in via Antonio Pacinotti N. 3, vicinissima quindi allo sbocco della galleria di Montuzza. Parlerà il prof. Fornasaris sulla «Filatura e tessitura».

★ Domenica, nella palestra di via della Valle riudremo un oratore carissimo al nostro pubblico: Innocenzo Cappa. E l'argomento scelto non potrebbe essere più suggestivo: «L'anima del fanciullo nell'opera di Edmondo De Amicis».

Alla Società di Minerva. Lunedì 16 m. c. s'inaugurerà alla Minerva il nuovo anno accademico, che sarà il 99.o di questa fiorente Società, la quale già s'appressa a festeggiare degnamente il primo secolo compiuto di vita. L'anno sociale si inizierà sotto gli auspicii dell'eterno femminino. Sarà oratrice la signorina Olga Rexinger; «la fonte inaridita» è il titolo suggestivo della conferenza.

Il programma completo delle conferenze, del quale abbiamo già fatta pregustare ai nostri lettori la ricchezza, è d'imminente pubblicazione.

L'ampliamento del magazzino ferroviario del Punto franco. Dal 1. dicembre le Ferrovie dello Stato trasporteranno il servizio delle merci in arrivo dirette a Trieste-Punto franco-Magazzino ferroviario della Ferrovia dello Stato (via Rozzol) dal magazzino ferroviario situato al confine doganale (del Punto franco) in un magazzino adiacente (al magazzino 2 a dei Magazzini Generali. Il magazzino finora adibito al servizio delle merci in arrivo, sito in via della Stazione, sarà destinato, sotto la denominazione di «Trieste-Punto franco-Magazzino ferroviario della Ferrovia dello Stato», sarà adibito al servizio di quelle merci in partenza le quali al momento della consegna devono essere trasportate «via Rozzol».

A partire dallo stesso giorno, nei magazzini A, B e C della Meridionale, siti al confine doganale (del Punto franco), si accetteranno soltanto quelle merci le quali al momento della consegna devono essere inoltrate alle rispettive stazioni di destinazione «via Nabresina».

Pure dal 1. decembre nel nuovo magazzino delle Ferrovie dello Stato in via della Stazione, adibito al servizio delle merci in partenza, si riceveranno invece soltanto quelle merci le quali al momento della consegna devono venir trasportate alle rispettive stazioni di destinazione «via Rozzol».

Associazione Ginnastica. La Direzione ha fissato il seguente orario per le sezioni, che entra in vigore col giorno d'oggi:

Ginnastica: soci: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30 pom.; soci anziani (di età superiore ai 30 anni): venerdì dalle 7.30 alle 8.30 pom.; allievi: mercoledì e sabato: sezione inferiore dalle 4.30 alle 5.30, sezione media dalle 5.30 alle 6.30, sezione superiore dalle 6.30 alle 7.30 pom.; capisquadra: lunedì dalle 5 alle 6 pom.; allieve: martedì e venerdì: sezione inferiore dalle 4.30 alle 5.30, sezione media dalle 5.30 alle 6.30, sezione superiore dalle 6.30 alle 7.30 pom.; capisquadra: giovedì dalle 5 alle 6 pom.; signore e signorine (età superiore ai 17 anni) martedì dalle 7.30 alle 8.30.

Atletica: soci: mercoledì dalle 9 alle 10.30 e sabato dalle 8.30 alle 10.30 pom. Giuochi all'aperto (nel giardino): soci: domenica dalle 3 alle 5 pom.

Pattinaggio: soci e signore: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30; allievi: lunedì dalle 6 alle 7; allieve: giovedì dalle 6 alle 7 pom.

Scherma: (nella sala d'armi): soci: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 7 alle 10; allievi: mercoledì e sabato dalle 3 alle 5 pom.

Ciclistica: soci, signore ed allievi: al lunedì dalle 7 alle 8.30 e al mercoledì dalle 7.30 alle 9.

Fanfara (nella sala di musica): soci e allievi: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 pom.

Oggi dunque si terranno le prime lezioni di ginnastica per le allieve; s'inizieranno gli esercizi per i soci anziani, per i quali le iscrizioni si continueranno ad assumere dalle 7.30 alle 8.30 (ora fissata per gli esercizi) nella Palestra. Dalle 8.30 alle 10.30 vi sarà la terza riunione di pattinaggio per soci e signore.

Il boicottaggio. - Merci che ritornano. La Direzione del Lloyd ci comunica:

Il piroscafo «Elektra», arrivato oggi in linea Tessaglia A., riportò le merci che il piroscafo «Castore», partito da qui il giorno 16 ottobre in linea Tessaglia A, aveva assunto per gli scali di Salonicco, Cavalla e Dedeagach. Lo sbarco verrà effettuato ai Magazzini Generali.

Per una nomina. La presidenza della Lega degl'insegnanti ci interessa di rilevare che la nomina del prof. Luigi Granello non è avvenuta in seguito a concorso, come era stato comunicato dall'Ufficio podestarile in esito alla seduta riservata del Consiglio municipale, ma in via d'ufficio.

I danni di un'esecuzione non sospesa. A proposito della narrazione pubblicata ieri con questo titolo e tratta dal «Neues Wiener Tagblatt» di Vienna, veniamo interessati di rilevare che la signora A. A. di Trieste, possidente in Grado, non è modista, ma che aveva fatto garanzia presso la ditta Gerngross di Vienna per una modista viennese che aveva il negozio nello stabile della suddetta signora A. A. a Grado.

Esami di macchinista navale. Ierlaltro, dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale Governo marittimo, è terminata la terza sessione degli esami per l'ottenimento della qualifica di macchinista navale. Dei 39 candidati che avevan

no fatto domanda per essere ammessi, 37 si presentarono agli esami. Di questi, due tendevano ad ottenere la qualifica di macchinista di seconda classe; uno superò felicemente l'esame, l'altro fu rimandato ad una prossima sessione. Degli altri 35 candidati per la qualifica di macchinisti di terza classe, due superarono l'esame con distinzione, 25 ottennero la classificazione necessaria per l'ottenimento della qualifica e otto furono rimessi ai prossimi esami.

La commissione esaminatrice era composta dal cav. Enrico de Falke, quale presidente, dall'ingegnere di prima classe della marina da guerra sig. Edoardo Faidiga, dal sig. Lodovico Schiestl, ispettore meccanico del Lloyd, quali membri, e dagli esaminatori signori ing. Carlo Giacomelli, commissario al Governo marittimo, e sig. Giorgio Schranz, macchinista ispettore meccanico.

Istituto per le piccole industrie. Rammentiamo che questa sera alle 8 sarà tenuta dal sig. Torelli, nella sala maggiore dell'Istituto per le piccole industrie, la prima delle due conferenze illustranti l'esposizione delle riproduzioni di quadri rinomati dell'ultimo centennio, che si aprirà contemporaneamente. La seconda conferenza sarà tenuta domani, sabato.

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 5.30, nella sala della Lega degli insegnanti, s'inaugurerà la sezione corale, sotto la direzione del maestro Carlo Painich.

Adunanze sociali. Il Circolo mandolinistico terrà il suo XIV congresso generale ordinario giovedì prossimo 19 corr., alle 8 pom., nei locali sociali (via Giosuè Carducci N. 28). All'ordine del giorno figurano, fra altro: la relazione sull'attività sociale, la relazione finanziaria, l'approvazione del bilancio, la proposta di aumentare da 3 a 5 il numero dei direttori, e l'elezione del vice-presidente, di 3 direttori e di 2 revisori.

★ Il Club ciclistico «Rapido» invita i propri soci ad un'adunanza che si terrà venerdì 13 corr., alle 9 pom., nella sede sociale, via Domenico Rossetti N. 65.

La proibizione della vendita del vino nuovo

Un colloquio col presidente del Consorzio dei trattori

In seguito alla notizia da noi ieri pubblicata del divieto emanato dalla locale Luogotenenza per la vendita del vino nuovo, sino al 1. gennaio p. v. da consumatori e da esercenti trattori ed osti, ci venivano chieste telefonicamente informazioni sulla nuova improvvisa misura di rigore.

— E' vero che il vino nuovo fa male? — ci chiedevano i lettori. — Vi sarà vino vecchio sino alla fine d'anno? Il prezzo sarà quello di adesso o aumenterà? - E i trattori: — La proibizione quando entrerà in vigore? Che cosa faremo noi del vino nuovo già comperato, mentre non abbiamo posto per tenerne dell'altro? Come potremo preservare da guasti il vino che si trova già in botti smezzate? I detentori di vino vecchio approfitteranno del decreto rincarendo i prezzi?

Per rispondere con sicurezza a tante domande, inviammo un nostro redattore dal presidente del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, on. de Renaldy, e l'esito del colloquio fu tale da eliminare ogni apprensione di consumatori e di esercenti.

Per Trieste è assicurata l'eccezione.

Appreso lo scopo della visita, il sig. de Renaldy disse:

— La presidenza del Consorzio, allarmata già dalla prima notizia sulla proibizione della vendita del vino nuovo pubblicata nel «Piccolo» di mercoledì, se ne interessò subito. Io ed il segretario del Consorzio, sig. Marchig, ci recammo ieri l'altro dal Consigliere di Luogotenenza, dott. Fabiani, ma non ci fu possibile abboccarci con lui. Rimandammo la visita al domani (ieri). La conferma del divieto fu pubblicata nel «Piccolo» di ieri, e ci affrettammo perciò alla Luogotenenza ove fummo ricevuti dal cons. dott. Celebrini, il quale ci disse che il divieto doveva riferirsi anche alla nostra città. Facemmo allora notare al dott. Celebrini le gravi conseguenze che il divieto porterebbe a tutti gli osti e trattori, rilevando la stranezza del caso, perchè veniva proibito di vendere ciò che ormai da quasi un mese si vendeva senza che si fosse verificato nessun inconveniente. Nel congedarci ottenemmo dal dott. Celebrini l'assicurazione che la Luogotenenza avrebbe tenuto conto delle nostre osservazioni e che, se nulla ostava, la nostra città sarebbe stata esclusa da quella proibizione.

Le conseguenze del divieto.

— Si possono conoscere i motivi da loro avanzati? - chiese il nostro redattore.

— Deve sapere innanzitutto che si usava sempre stabilire un termine fisso per cominciare la vendita del vino nuovo. Una volta si cominciava il 1. ottobre; poi le autorità, per ragioni sanitarie, fissarono la data del 15 ottobre, sapendosi che il mosto a quell'epoca aveva cessato di fermentare. Quest'anno la Giunta provinciale dell'Istria aveva chiesto, causa la forte giacenza di vino vecchio nelle cantine, che la vendita del vino nuovo non incominciasse prima del 1. novembre. Invece molti comuni istriani si dichiararono contrari a tale proroga. Gli osti di Trieste a loro volta avevano chiesto che si ritornasse al 1. ottobre come si usava in passato. L'autorità sanitaria comunale di Trieste invece, puramente per viste sanitarie, stabilì che la vendita del vino nuovo non potesse avvenire prima del 20 ottobre. Ritengo che i membri del Consorzio si sieno tenuti tutti ligi a questa disposizione. Non così fecero invece molti proprietari dei dintorni che vendettero privatamente anche prima del 20 ottobre. Ad ogni modo osti e trattori della città, come succede sempre in questa epoca, si provvidero tutti abbondantemente di vino nuovo, sia perchè è richiesto dalla clientela, sia per il suo prezzo favorevole. Come potrebbero regolare ora il proprio commercio gli osti che hanno fatto rilevante provvista di vino nuovo e che sono privi di vino vecchio o ne hanno partite insufficenti allo smercio? E poi o mancano di spazio o mancano di denari per acquistare vino vecchio, avendo già collocato il loro denaro nell'acquisto del nuovo prodotto. Ma neanche vantaggiosa al pubblico potrebbe riuscire tale misura. I detentori di grandi partite di vino vecchio farebbero subito salire i prezzi, con danno dell'esercente e del consumatore. Neanche i piccoli produttori ne avrebbero vantaggio, perchè essi ormai hanno soltanto vini nuovi. Per le tre o quattro botti che tengono hanno già stabilita la vendita, e molto probabilmente anche ricevuta la caparra. Proibita la vendita gli osti non ritirerebbero il vino sino a fine d'anno, e il povero contadino non potrebbe realizzare il suo capitale prima di allora, mentre è proprio adesso, a S. Martino, che nella campagna scadono gli affitti. Certo, se la misura fosse stata determinata dallo scoppio d'un'epidemia, tutto ciò passerebbe in seconda linea e la proibizione apparirebbe giustificatissima; ma di epidemie, grazie al cielo, il nostro paese è attualmente immune. Abbiamo anche fatto rilevare come riuscirebbe impossibile alle stesse autorità di porre in vigore con qualche effetto pratico la proibizione della vendita. Bisognerebbe mobilizzare un esercito di sorveglianti, e il risultato sarebbe questo: che si farebbe un gran numero di vittime fra gli esercenti concessionati, che certo gli abusivi saprebbero deludere ogni sorveglianza. E' questo che si vuole? Ora poi è anche un po' difficile riconoscere il vino nuovo dal vecchio senza analisi, poichè a questa epoca il mosto ha ormai compiuto completamente la fermentazione. Figurarsi dunque la perdita di tempo e la spesa. L'autorità di finanza stessa usava considerare la data dell'11 novembre quale limite di fermentazione del mosto, tanto che faceva un ribasso di 60 centesimi per ettolitro a tutti i vini che entravano in città prima di questo giorno, appunto considerando la perdita che derivava agli esercenti dalla fermentazione. Queste le ragioni che esponemmo al dott. Celebrini.

Una conferma dell'eccezione.

— E la Luogotenenza ne tenne calcolo?

— Ho avuto poco fa conferma che la Luogotenenza non comprenderà in quel divieto la nostra città. Debbo dunque ritenere che per questa volta i nostri passi abbiano ottenuto lo scopo.

*

A quanto apprendiamo d'altra parte, anche gli esercenti dell'Istria e del Friuli protestano contro il divieto. Tanto nelle osterie dell'Istria, quanto in quelle del Friuli già ieri si sarebbero recati organi dell'autorità a porre i suggelli sulle botti di vino nuovo, ma gli esercenti rilevando che ormai avevano le botti smezzate e che avevano pagato il dazio, avrebbero protestato i danni e alcuni avrebbero venduto nonostante i suggelli.

Un altro sciopero parziale al Cantiere Triestino di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 12, sera: Causa il tempaccio dei giorni scorsi, appena ieri gli operai del Cantiere navale triestino che avevano scioperato poterono riprendere il lavoro col nuovo orario provvisorio. Ma lo sciopero - sebbene limitato - è riscoppiato. L'origine del nuovo movimento è la seguente: La direzione del Cantiere - più volte ingannata da operai inglesi, alcuni dei quali, anzichè riporre, al momento dell'uscita dallo stabilimento, la marca di controllo sulla rispettiva tabella, se la trattenevano in saccoccia, per poter figurare il giorno dopo tra i presenti al lavoro, mentre si sarebbero potuti trovare nelle osterie, pur percependo, con quell'inganno, la loro mercede - pensò bene di mettere un riparo a questo abuso, adottando certi orologi di controllo, che impedivano l'usata frode. Gli operai nostrani si adattarono a questa innovazione senza elevare alcuna protesta; non così gli inglesi, i quali già alle 9 di ieri mattina (ora di colazione) abbandonarono il lavoro, incaricando una deputazione di recarsi dal direttore del Cantiere per chiedergli di revocare tosto una «così bestiale» disposizione. Avutane risposta negativa, gli operai inglesi rifiutarono di riprendere il lavoro. Questa mattina poi, la stessa deputazione si recò dal console inglese a Trieste per chiedere a nome di tutti il suo intervento. Il console si limitò a fare da intermediario presso i signori Cosulich, dai quali si ebbe la risposta: «che come si adattavano gli operai nostrani al controllo, così dovevano adattarsi gli operai inglesi».

Questa sera gli scioperanti tennero una adunanza per prendere una decisione definitiva. La direzione del Cantiere è decisa e non cedere in nessun caso, a costo anche di sospendere nuovamente il lavoro. Finora però il Cantiere continua a funzionare con le forze nostrane.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gioachino Gerin, dai signori Enrico ed Olga Gilardini cor. 15, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale; dalla famiglia M. ved. Seitner cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla famiglia Engelhardt cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi; dal sig. Eugenio Maule cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Jacchia, dalle signore Clotilde Fano e Carolina Hirschberg cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Carolina Brasioli, dal sig. Luigi Muron cor. 5, a favore della Società di previdenza «Cellina».

Per onorare la memoria del dott. Aronne Luzzatto, dai signori avv. Giacomo Luzzatto e Ida Luzzatto cor. 25 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza e cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia.

Dal sig. Silvio Gentilli, per conto di un armatore, cor. 50, a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Bertina Stagni-Ofenheimer, di Costantinopoli, in occasione di un lieto avvenimento, cor. 200, a favore del fondo naufraghi dell'Associazione marittima di Trieste.

— Alla Comunità israelitica pervennero cor. 20 da N. N. per scopi di beneficenza.

— La signora Cornelia Beck elargì all'Infermeria Treves cor. 8.

— Il cons. Vittorio Garson ha elargito cor. 10 all'Ospitale israelitico per onorare la memoria del dott. A. Luzzatto di Gorizia.

— Per onorare la memoria della suocera signora Angelina Zoff dal signor Enrico Bartak cor. 50 a favore del fondo di previdenza degli impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca.

— Per onorare la memoria della sig.ra Carolina ved. Brasioli elargirono alla Cassa di prov. del personale della ditta L. Smolars: Luigi Weber cor. 3, Carlo Morpurgo 2, Pietro Snautz 1, Anna Caffieri 0.50, Vittorio Paghitz 0.50, Renato Predonzani 0.60, Manfredo Ferrario 0.50, G. Maranzana 1, G. Luchessig 1, Vittoria Linda 0.50, Giuseppina Righetti 0.50, O. Fonda 1, O. Magris 1, Luigi Muran 5, R. Sellingher 1, B. Picciola 1, G. Sfetez 0.60, G. Moscheni 1, Metlicovich 4, Taddio 0.50, Viezzoli 0.50, Covacich 0.50, Stock 0.40, Pasquale Leonorini 0.50, Giuseppe Cantoni 0.50, Max Levaj 0.20, A. Piccoli 0.40, L. Marussig 0.30, C. Mario 0.40, Marcella Dobinovich 0.30, Anna Lauricha 0.20, Maria Sturon 0.20, Lucia Pitz 0.30, Regina 0.30, Vanda 0.30, G. Michlich 1, F. Stolfa 1, Perocco 0.50, Rodolfo Sardon 1, Cesare Guarnieri 2, Valle Fioravante 0.30, Marcella Marsig 0.30, Mario Mallig 0.30, Giustina Cuperla 0.30, Luigi Olivieri 0.50, Renato Sion 0.30, G. Klun 0.50, S. Castiglione 0.50, D. Mario 0.60, Silvio Sella 0.50, Eleonora Passalacqua 0.30, A. Zaja 4.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari gratuite nella scorsa settimana, fu di volumi: 1046 in quella di via Giuseppe Parini; di 343 in quella di via Paolo Veronese; di 337 in quella di via della Madonna del Mare e di 238 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6904 nella prima; 2132 nella seconda; 1323 nella terza e 384 nell'ultima.

Ufficio funebre. Ieri, alle 10 ant., si tenne nella cappella della Pia Casa dei poveri l'annuale ufficio funebre per commemorare i defunti, benemeriti del pio luogo. Vi assistevano tutti i ricoverati, la Direzione di beneficenza, rappresentata dal Podestà avv. Sandrinelli, comm. Gius. de Burgstaller, barone de Burlo, cav. Machlig, comm. Pitteri e cav. Aless. R. Ciatto, e gli impiegati dell'Istituto ed alcune famiglie dei defunti. La commemorazione venne fatta dal cappellano don Giuseppe Bottegaro; la cantoria era diretta dall'organista sig. Ulderico Mariotti, ed il catafalco venne fornito per cortesia dall'impresa Zimolo.

Per gli automobilisti. Il comitato istituito da tutti i club automobilistici dell'Austria, all'uopo di studiare i provvedimenti da prendersi in seguito alla situazione creata dalla nuova legge sulla responsabilità civile dei proprietari di automobili e dal conseguente notevole aumento dei premi di sicurtà pretesi dalle società di assicurazioni, ha deliberato di convocare una riunione di tutti i proprietari di automobili e di elaborare un progetto per creare una Società di mutua assistenza fra gli automobilisti, mettendosi a quest'uopo d'accordo con tutti i club dell'interno e dell'estero. In conseguenza di quanto precede, il suddetto comitato si è rivolto a tutte le società automobilistiche, e fra queste al locale «Automobile club», perchè interessino tutti i proprietari di automobili a non concludere per intanto nuovi contratti di sicurtà per la responsabilità civile oltre la durata di un anno.

Nozze d'oro. Nella mattina del 13 novembre 1858, nella chiesa di S. Giusto si unirono in matrimonio il muratore Pietro Snaidero, nato a Visco il 7 agosto 1826, e Rosina Menon, nata a Trieste il 10 febbraio 1831. Fu un matrimonio veramente felice: la fortunata coppia ebbe soltanto una figlia, che vive tutt'ora. Lo Snaidero fu per molti anni capo-mastro muratore all'Arsenale del Lloyd ed ora si gode la pensione.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà domani sera, nella sala sociale, il primo convegno della stagione. Un quartetto d'archi eseguirà il seguente programma:

1. *Haydn*, quartetto N. 19, allegretto con brio, allegretto, minuetto, finale.
2. a) *Raff*. Dichiarazione in re magg., b) *Mozart*. Minuetto in fa magg.
3. *Grieg*. I. tempo.

Esecutori sono i signori Mario Levi (primo violino), Alberto Italia (secondo violino), Giulio Hirsch (viola), Giorgio Tomicich (violoncello). Seguiranno le danze.

★ Il Circolo sportivo internazionale indice per domenica 22 corr. un'escursione alla volta di Podberdò con salita del Monte Nero (m. 1845) e discesa al lago di Wochein. Partenza sabato 21 corr. dalla stazione del Campo Marzio alle 4.45 pom.

Gli spiriti... della serva

La danza delle sedie e la paura dell'affittaletti

Per quanto siasi scritto moltissimo sulla credulità umana, non è stato scritto abbastanza, a quanto pare. Il caso di via Riborgo n. 22 è tipico. La famiglia Corsi è certo, intellettualmente, in condizioni migliori della media delle famiglie del nostro popolo. La signora Corsi ha fatto un corso di studi regolari per superare l'esame di levatrice: suo cognato, il nostromo, è un uomo navigato. Gli altri, o meglio le altre della casa, sono persone di certa età, che, se non altro, dagli anni hanno avuto una qualche pratica delle cose di questo basso mondo. Ebbene, comparisce una serva non certo dotta, non certo dotata di speciali qualità per avvincere e dominare: e gli uni perdono la loro superiorità di cultura, gli altri la loro superiorità di esperienza: e gli uni e gli altri si fanno da lei abbindolare e condurre a credere ciecamente.... agli spiriti.

Interviene l'inchiesta nostra: viene dimostrato con matematica sicurezza che di soprannaturale non v'è traccia nelle volgarissime manifestazioni di cui la loro casa è stata teatro; viene dimostrato con matematica sicurezza che a causarle era stata la serva; e tutti ne restano persuasi, convinti: è stata la serva! Ma la serva piagnucola, protesta: la convinzione della sua colpa, chiamiamola così, oscilla e s'intorbida. La compassione si mescola all'istintivo, sacro rispetto che in fondo alle loro anime esiste per tutto ciò che è fuori dell'ordinario. Vi s'aggiunge il ripicco personale: «Come? io mi sarei fatto stupidamente infinocchiare da una serva?!» Gli spiritisti e spiritomani sopravvengono: «Ma questa Drasler è forse un'Eusapia Paladino, dalle manifestazioni medianiche inconsce; non vedete che ha l'occhio atono e smorto!» L'occhio è vivacissimo e furbesco; le pretese manifestazioni medianiche sono avvenute, mentre la Drasler era perfettamente in sè: ma non fa niente! La questione può essere ripiegata così e la commedia può continuare.

Ma... la nostra inchiesta continua ad assodare che la Drasler ha imbrogliato e cercato d'imbrogliare altri, con i rumori e gli squilli di campanello; ha imbrogliato la famiglia Vassilich; ha cercato d'imbrogliare il fabbricante di spazzole sig. Giovanni Sega; e allora? Allora bisogna far calare la tela sulla farsa: a malincuore, poichè oramai vi avevano preso gusto un po' tutti; ma bisogna farla finita. Se qualche altro dubbio rimane, ecco ciò che lo fa miseramente crollare.

In via Maiolica n. 13 primo piano abita Maria Sabez, che affitta a domestiche disoccupate e prestaservizi. La Drasler abitò da lei dal 2 dicembre 1907 al 3 marzo di quest'anno. La Drasler vi era da circa due mesi, quando, non avendo pagato, come doveva, il corrispettivo per l'alloggio e il vitto ricevuto, la Sabez le disse che non avrebbe potuto più tenerla presso di sè e che si provvedesse. La Drasler ricorse allora.... agli spiriti. Di notte - dormiva in cucina - si diede a far rumori; ma tutti nella casa, stanchi, dormivano profondamente e non sentirono o non se ne preoccuparono. Quando la mattina si alzò la padrona, la Drasler le corse incontro, mostrandosi abbattutissima.

— La ga inteso, signora? Dio! che paura sta note!

— Perchè? cossa xe nato?

— Cossa? no la ga inteso gnente? Mariavergine benedeta! Iera un «remitur» del diavolo. La savessi cossa che le saltava le careghe! Le balava ala saltin (sic!) cussì e le se sbateva fra de lore. Che paura!

La Sabez non crede agli spiriti; ma, preoccupata sopra tutto che fra le sue pernottanti non si spargesse la voce che in casa sua avvenivano di simili stregonerie, pregò la Drasler di tacere e continuò a tenerla per un po' di tempo con sè. La allontanò più tardi, licenziandola su due piedi, improvvisamente. Gli spiriti non si fecero più vivi!

SOTTO IL TRENO!

Il celere investe un giovanetto presso Planina

Come abbiamo riferito brevemente ieri, mercoledì, verso le ore 6.30 di sera, sulla linea della ferrovia Meridionale, nel tratto fra le stazioni di Rakek e Planina e propriamente dieci metri più in là del casello ferroviario N. 825, il treno celere N. 5, proveniente da Vienna e diretto a Trieste, investì e travolse un giovane di circa 15 anni, riducendolo in un ammasso di carne sanguinolenta. Il macchinista del treno, Lenassi, s'era accorto della presenza del giovane sul binario, ma non aveva potuto fermare il treno, che era in piena corsa, per evitare la disgrazia. Riuscì a fermare, dopo un centinaio di metri, ed avvertì dell'accaduto il capo-treno, Rehar. Fu subito mandato a chiamare il casellante Giovanni Koscir, e questi ebbe il triste incarico di mettere assieme i resti del disgraziato, che riconobbe per un pastore di Rakek.

Fu aperta subito un'inchiesta e i risultati esclusero che vi fosse colpa da parte del personale. Le barriere erano chiuse, come prescritto, e la disgrazia doveva essere avvenuta in questo modo. Pochi secondi prima era passato in senso inverso il treno merci N. 528, diretto a Lubiana. Il giovane pastore, ritenendo di poter riuscire in tempo ad attraversare il binario prima che sopraggiungesse il celere, traversò le barriere e si lanciò sulle rotaie. Il celere giunse e lo sfracellò.

I resti del disgraziato furono coperti, e poi il celere proseguì la sua strada. A Postumia (Adelsberg) il Rehar fece rapporto del fatto a quel capo-stazione, che avvertì telefonicamente le stazioni di Planina e Lubiana, donde si recò una commissione medico-legale ad eseguire un sopraluogo. Quindi, con una barella, il cadavere fu portato nel cimitero di Rakek.

Il treno che per solito arriva a Trieste alle 9.45 pom., causa le fermate che aveva dovuto fare, arrivò qui con venti minuti di ritardo.

Tre piccoli incendi. Ieri alle 2 pom., venivano avvertiti telefonicamente i vigili d'un incendio scoppiato alla Riva dei Pescatori N. 2. Accorsi due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, trovarono che aveva preso fuoco il contenuto di un bottino «Koprophor». Con due secchi d'acqua il fuoco fu spento.

★ Alle 6.15 pom. dal «Caffè Goldoni» i vigili venivano avvisati d'un incendio scoppiato in via Giosuè Carducci N. 34. Accorso il luogotenente con due treni, trovò che nell'appartamento dell'assessore magistratuale dott. Marchig avevano preso fuoco i «vitrages» delle finestre nello stanzino della cameriera. Il minuscolo incendio era stato spento prima dell'arrivo dei vigili.

★ Alle 6.35 pom. il ragazzo Carlo Veni correva tutto trafelato all'appostamento principale dei vigili ad avvertire che nel quartiere occupato da suo padre, il falegname Antonio Veni, al pianoterra della casa N. 4 di via Dante Alighieri, erasi manifestato un incendio. Accorsi sul luogo due treni col luogotenente Chaudoin, si trovò che ardeva il contenuto d'un armadio. Il piccolo incendio, causato da un lume acceso accostato di troppo all'armadio, in breve fu spento.

Uva di sospetta furtiva provenienza. Ierlaltro verso il mezzogiorno, una guardia che pattugliava in piazza delle Poste, incontrò due giovanotti, uno sui 18 e l'altro sui 25 anni, entrambi vestiti all'artigiana, uno dei quali recava sotto il braccio un grosso pacco. Insospettito, il funzionario lì seguì e poco dopo li vide entrare nel negozio di commestibili della ditta Visintini e Cernigoi. I due amici si misero a parlare con uno dei proprietari; la guardia non potè udire il loro discorso ma, guardando oltre una delle invetriate, vide il negoziante pesare il pacco. Evidentemente, i due sconosciuti si erano recati ad offrire in vendita qualche cosa e il funzionario volle occuparsi della faccenda. Entrò nel negozio e apprese che il pacco conteneva circa tre chilogrammi di uva secca. Interrogati, i due sconosciuti dichiararono di averla raccolta a terra al Punto franco, ma la guardia non prestò fede alle loro parole e li arrestò.

Alla polizia si qualificarono per Michele P., di 24 anni, e Antonio C., di 17 anni, entrambi braccianti, da Trieste, abitanti in via Rigutti N. 8. Neanche l'impiegato ammise come buona la difesa dei due amici e li trattenne in arresto.

Operazione ladresca che va in fumo. Il signor Umberto Regodin, di 42 anni, agente di commercio, abitante presso la signora Maria ved. Alloy, in via Risorta N. 4, quando rincasò, ierlaltro nel pomeriggio alle 6.30, si accorse che nella serratura c'era un grimaldello. Evidentemente era stato introdotto da qualche ladro, e il signor Regodin, immaginando di essere stato lui a fargli troncare l'operazione, si diede a cercarlo nello stabile, ma non trovò alcuno. Più tardi il signor Regodin comunicò la cosa alla padrona di casa e questa denunciò il fatto alla polizia, dove depositò il grimaldello.

Un nullatenente nell'imbarazzo.

— Lei, lei, dove la va? No 'l ga miga pagà el conto; la me devi novantadò zentesimi.

— No scampavo miga: volevo solo veder se ga calà la bora.

— Volevo ben dir mi: lei la ga muso de galantomo e no la xe zerto capace de far zerte robe.

— Piutosto in galera, signora, piutosto in galera. Quanto ghe devo?

— Novantadò... Ma insoma la ga o no la ga bori?

— Mi no signora, ghe lo giuro.

— E alora come se fa a magnar?

— E no la ga visto come che go fato?

Alle corte: la donna, Filomena Fabris, ostessa in via Giosuè Carducci N. 40, fece arrestare l'insolvente il quale, alla polizia, si qualificò per Ermenegildo Zanussi, di 40 anni, vetturale, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi.

Furto di preziosi. Nel pomeriggio di ierlaltro fra l'1.45 e le 2.45, i ladri penetrarono in casa della signora Maria Sciuca, in androna del Pane N. 5, servendosi di chiavi adulterine ed, entrati nella camera da letto, fecero man bassa di quanto trovarono di loro gradimento. Rubarono, cioè, una catena d'oro con suvvi appesa una crocetta dello stesso metallo, del valore di 50 corone; una seconda catena, lunga, con un orologetto, del valore di 18 corone; due orologi d'argento, del valore complessivo di 40 corone; nonchè un cappotto, del valore di 16 corone. I ladri misero tutto a soqquadro e quando, alle 3, la signora rincasò, trovò un disordine straordinario. La cosa fu denunciata alla polizia.

Cronaca dei furti. Quando rincasò, mercoledì mattina verso le 11, il cameriere da caffè Pietro Vivoda, abitante in via dell'Olmo N. 14, constatò che durante la sua assenza, durata poco più di un'ora, la sua abitazione era stata visitata dai ladri. Questi, che avevano aperto la porta con chiavi adulterine, avevano spostato tutto, visitati tutti i cassetti degli armadi e si erano appropriati di due anelli d'oro con diamanti del valore complessivo di 54 corone, nonchè di un orologio d'argento del valore di 12 corone. Il furto fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere.

★ Anche il signor Giovanni Roan, abitante in via delle Sette fontane N. 34, fu vittima dei ladri. Questi entrarono nella sua abitazione mercoledì fra le 7 di mattina e il mezzogiorno, e dal cassetto di un armadio rubarono: un orologio di metallo del valore di 6 corone e 40 centesimi, un orologio d'argento con catena del valore di 6 corone e una banconota da 20 corone. Un ispettore delle guardie, avvertito del fatto, si recò ad assumere i rilievi di legge e rilevò che la porta era stata aperta con chiavi false. Interrogò pure la portinaia, Santa Orlando, la quale dichiarò che verso le 9 del mattino aveva incontrato sulle scale due sconosciuti, e di questi fornì i connotati.

★ Nella notte del 10 corr. ignoti ladri entrarono nel negozio del rigattiere Mattia Verte e lo derubarono di alcuni effetti di vestiario usati del valore complessivo di tre corone e 40 centesimi.

Un epilettico che vuol percuotere due donne e che poi si sfoga con una guardia. Mercoledì nel pomeriggio verso le 5, una guardia della sezione di via Giuseppe Parini, di piantone in piazza della Barriera vecchia, vide un giovanotto sui vent'anni mentre rincorreva due giovani donne. Il giovanotto appariva alquanto infuriato e la guardia, volendo evitare ch'egli raggiungesse le due donne, lo fermò e gli chiese che cosa gli avessero fatto. L'interpellato rispose che erano sue sorelle e che era padronissimo d'inseguirle; poi, ammonito dal funzionario a calmarsi e a rincasare, montò sulle furie e le somministrò alcuni ceffoni e alcuni calci. La guardia allora lo arrestò e lo condusse alla suaccennata sezione di p. s. dove ravvisarono in lui il bracciante Libero C., di 20 anni, da Trieste, abitante in via Ugo Foscolo. Quando si fu calmato, il giovanotto dichiarò di andar soggetto a forti attacchi epilettici e che anche al momento del suo arresto era stato colto dal terribile male: di conseguenza nulla ricordava dell'accaduto e meno che meno il perchè avesse inseguite le due donne che non erano affatto sue sorelle. La polizia, però, ritenendo che l'attacco epilettico non fosse che una scusa, lo trattenne in arresto.

La grave caduta di una bambina. La ragazzina di quattro anni Caterina Vucovich, ieri, mentre si trastullava sul pianerottolo della propria abitazione in androna della Corte N. 1, precipitò dalle scale. Nella caduta, la povera piccina riportò una grave ferita alla fronte. Fu portata grondante sangue alla Stazione dell'«Igea» ed il medico le riscontrò una ferita di taglio lunga circa sette centimetri; e dovette praticarle ben tre suture.

Un vecchio sotto una vettura. - Cosa dice il vetturale. Come narrammo ieri, mercoledì nel pomeriggio, alle 5, fu trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione, l'ottantenne Luigi Zuculin, il quale, mentre saliva la via dell'Acquedotto, era stato travolto da una vettura pubblica ed aveva riportato parecchie gravissime ferite. Il vetturino, condotto alla polizia, si qualificò per Emilio Gaspersich, di 33 anni, da Trieste, abitante in via Media N. 40. Egli negò che il vecchio fosse stato atterrato dal suo veicolo e diede dell'accaduto la seguente spiegazione:

— El Zuculin ghe ga ciapà mal proprio quando mi stavo par vignir fora de la via dele Acque. Mi go tirà subito le redine per fermar el caval e schivarlo; ma no me xe riuscido e xe nato quel che xe nato.

L'impiegato prese nota della sua deposizione e poi lo rimise in libertà.

COMUNICATI *)

In relazione al Comunicato inserito dal sig. Olimpio Lovrich nel «Piccolo» del 7 corr., a trionfo della verità devo porre a posto alcune inesattezze contenute nel medesimo:

E' vero che nelle cause abbinate Cg. 53/6 e Cg. 72/6 pendenti presso il locale Tribunale commerciale e marittimo fra me ed il sig. Olimpio Lovrich in punto reciproca esclusione dalla società commerciale Mora & C.i UN'UNICA PERIZIA GIUDIZIARIA FU ASSUNTA; ma è altrettanto vero quanto esposi nel mio Comunicato comparso nel «Piccolo» del 1. corr., che cioè ESISTONO OGGI IN ATTI DUE PERIZIE con differenza d'incassi di Cor. 15637.63 per Guide nei due primi anni di gestione: quella fatta dal defunto perito giurato contabile signor Achille Blatt, dimessa in causa dallo stesso sig. Olimpio Lovrich, *in prova del fatto che il Blatt assunse la revisione della gestione* SULLA BASE DELLE REGISTRAZIONI ESISTENTI, come testualmente leggesi nel protocollo dell'udienza 12 dicembre 1906, che eruì soltanto Cor. 64173.73, mentre invece la perizia giudiziaria allo stesso titolo e nello stesso periodo di tempo segnala incassi per Cor. 79811.36.

E' vero anche che i signori contabili nel loro *operato peritale* asserirono infondate le accuse da me mosse all'amministrazione della ditta Mora & C.i, ma è pur vero, e il protocollo d'udienza del 17 decorso agosto lo prova, che alla richiesta di dimostrare l'attendibilità del detto *Operato* con bilanci annuali accompagnati da recapitolazioni e movimenti cassa, deposero *NON ESSERE POSSIBILE* la presentazione di bilanci annuali precisi senza la ricostruzione di TUTTA la contabilità della ditta e l'esame di tutta la corrispondenza, chiedendo UN ANNO di tempo per tale ricostruzione e DIMETTENDOSI in fine.

Non è vero invece che io abbia DISTRIBUITO A DRITTA ED MANCA i miei *Ricordi ai periti*, costringendo così il sig. Olimpio Lovrich di far stampare e pubblicare l'*Operato peritale* poichè, come il tipografo sig. Emilio Sambo può provarlo, dei detti *Ricordi* io feci stampare soltanto DIECI COPIE, delle quali tre deposi in atti, una consegnai al mio patrocinatore e sei trovansi ancora in mie mani, per essere adoperate nelle prossime udienze peritali.

E del pari non è affatto vero che i signori periti DIMOSTRARONO interamente infondati i miei *Ricordi*, poichè sta il fatto invece che tale DIMOSTRAZIONE, possibile soltanto col confronto tra i miei allegati uniti ai *Ricordi* ed i registri della ditta, DEVE ANCORA AVER LUOGO.

Del resto, per provare quale attendibilità deva darsi a questa perizia, accenno nuovamente al fatto che, mentre il BILANCIO 31 MARZO 1907, alla cui compilazione devono rispondere tutti viventi, TROVASI IN ATTI sino dall'agosto dell'anno passato con elevazione di perdita di cor. 835.94 sul bilancio antecedente e con restanze pro Guide 1906 di cor. 1830.70, nell'*Operato peritale* leggesi che nel BILANCIO 1907 le restanze Guide 1906 saranno di cor. 393.27 e che *l'utile di questo bilancio* SARA' PRECISAMENTE *di cor. 2310.87*, e ciò mentre il tema peritale era quello DI PRENDERE NOTIZIA DEGLI ATTI DI CAUSA *in quanto riflettano l'oggetto della perizia e di esaminare la gestione dalla costituzione della ditta in poi*, come rilevasi dal protocollo dell'udienza peritale 29 agosto 1907.

E' inesatto, infine, che la dichiarazione 16 agosto 1905 sia stata incondizionatamente firmata dai tre interessati Olimpio Lovrich, avv. Riccardo dott. Venturini e Luigi Mora, come il sig. Olimpio Lovrich, pubblicando nel Comunicato soltanto il primo dei due capoversi della stessa, vuol far credere. La verità si è invece che mentre da me e dall'avv. Riccardo dott. Venturini, procuratore degli eredi Finzi, fu apposta la firma al bilancio ed alla meritata dichiarazione SENZA RISERVE, poichè la rendita patrimoniale affermata dal detto bilancio era su per giù confermata dal contabile giurato sig. Achille Blatt, il sig. Olimpio Lovrich, al quale incombeva intera la responsabilità amministrativa dopo la morte del socio Mario Finzi avvenuta il 23 aprile 1905, credette di farvi la seguente RISERVA contenuta nel secondo capoverso:

«Il sig. Olimpio Lovrich però firma il «detto bilancio all'unico scopo di poter «ottenere il decreto dal Tribunale di Pa«dova A FAVORE del minore Umberto «Finzi e di cui parla il preliminare con«tratto del 17/6/05 stipulato fra i sottoscrit«ti, riservandosi per il caso che la suddet«ta autorizzazione non si fosse per qual«siasi ragione ottenuta, tutte le correzioni «che crederà opportuno in ordine ai libri «suddetti.»

TRIESTE, 11 novembre 1908.

LUIGI MORA, tipografo
titolare e socio d'opera della ditta Mora & C.i
fondatore della Guida Generale di Trieste, Goriziano, Istria, Fiume e Dalmazia.

AVVISO.

Con la fine dell'anno corrente sono da distribuirsi diversi graziali del «Fondo Giubileo» per vedove ed orfani dei macchinisti del Lloyd austriaco.

Gli aventi diritto a tali graziali presenteranno le rispettive loro istanze non più tardi del 25 novembre a. c. in via dei Rettori N. 1, I p.

L'Amministrazione del Fondo Giubileo Francesco Giuseppe I per macchinisti del Lloyd austriaco.

CARE SIGNORE, MI FATE DAVVERO DIVENTAR NERVOSO,

con questa eterna tosse. Pare che non esistano le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Non capisco come una persona possa lasciarsi tormentare dalla tosse quando ha il mezzo di liberarsene con pochi centesimi. Prendete Sodener genuine non tossirete più. Non costano che cor. 1.25 la scatola e si trovano dappertutto; ma per non farsi ingannare da contraffazioni, domandare sempre: «Sodener genuine di Fay».

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. ARNOLDO KOLB
MEDICO DENTISTA,
già assistente alla policlinica di Vienna,
prima via Zonta 7
ora Corso 14 I p.
riceve dalle 9-1 3-6.
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni, Denti artificiali
secondo i più moderni sistemi scientifici.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle. Telefono 18-49

Travolto da una vettura. Iersera verso le 9, in via della Barriera vecchia, il bottaio Giovanni Sullich, di 33 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, essendo ubriaco, non udì il sopraggiungere di una vettura nè le grida del vetturino, e venne travolto. I passanti lo trasportarono nella farmacia Picciola, ove poco dopo sopraggiunse il dottore della Guardia medica, che passava di là, il quale riscontrò sul Sulich una ferita alla coscia sinistra. Venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

La bicchierata di Eva. Eva Augustich, di 28 anni, dimorante in via San Filippo N. 2, trovò questioni con persona rimasta ignota e ne rimase malconcia. Lo sconosciuto le lanciò contro un bicchiere che le si spezzò sulla testa e le produsse parecchie ferite lacero-contuse. Eva, dolente, si recò a farsi medicare all'«Igea».

Urtato dal tramway, vien preso da un assalto epilettico. Ieri, alla una pom., un uomo in età avanzata volendo attraversare la via Stadion, fu urtato da un carrozzone del tramway e gettato a terra. L'investimento, leggero, non gli produsse alcuna lesione; ma, essendo egli epilettico, fu, causa lo spavento provato, preso da un assalto del suo male. Fu subito aiutato e poi anche soccorso dal dottore della Guardia medica. Non cessandogli, però, l'assalto epilettico, fu accompagnato all'Ospedale.

Sbalzato dal carro. Ieri mattina veniva accompagnato al nostro ospedale l'agricoltore Giovanni Vrabec, di 55 anni, abitante a Pliscovizza N. 84, il quale era stato sbalzato da un carro e nella caduta aveva riportato una frattura complicata al piede sinistro. Venne accolto nella decima divisione.

Cadute. Il ragazzo di 11 anni Giovanni Ghisetti, abitante in via del Farneto 38, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio denudante l'osso sopraorbitale; Carlo Veiss, di 30 anni, vetturino, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, cadendo, iermattina riportò una distorsione all'articolazione del radio sinistro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

* Ieri il bracciante Michele C., di 45 anni, abitante in via del Molin a vento N. 5, si prese in corpo una tal sbornia, che finì con l'andare a baciare la terra in modo da riportare una ferita di taglio con escoriazioni alla regione sopraorbitale sinistra. Due passanti lo rialzarono e lo accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso.

* La ragazzina Marina Malusà, di 10 anni, dimorante in via Felice Venezian N. 27, in seguito a caduta riportò una contusione alla radice del naso. Fu accompagnata all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Viola, di 6 anni, abitante in via del Veltro N. 270, per ustioni alla mano sinistra; Giuseppe Foliga, ostricaio, abitante in via del Toro, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Paulin, di 22 anni, sarta, abitante in via Pauliana N. 12, per ustioni alla mano destra; Menotti Fonda, di 23 anni, carbonaio, abitante in via Cavana N. 20, per una ferita di taglio all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Curioso ed altri.* Il Presidente degli Stati Uniti d'America percepisce per il suo ufficio 50 mila dollari all'anno. — *Contrastoni.* La religione è materia obbligatoria, come tutte le altre che fanno parte dell'insegnamento in una determinata scuola, per gli appartenenti ad una data confessione. Non vi è quindi luogo ad esenzione. Invece si può ottenere l'esenzione dalle pratiche religiose cui si fanno partecipare gli scolari e ciò mediante dichiarazione dei genitori o dei loro legali rappresentanti. — *Miramar.* Per il termine di disdetta fissato dal Codice di commercio per un impiegato veda la «Corrispondenza aperta» del giorno 11. Con una disdetta data il 9 novembre il rapporto di servizio non può essere sciolto che col 31 dicembre. — *Per la Lega.* Armate, in contrapposizione ad esercito, significa le forze di mare. — *Curiosa.* La «Favorita» fu scritta in tre atti, col titolo «L'angelo di Nisida». Non potè essere rappresentata causa la chiusura del teatro della «Renaissance». Donizetti ottenne di rappresentarla all'Opera di Parigi (il 2 dicembre 1840), col libretto modificato. Il primo era in 3 atti; vi si aggiunse il quarto. — *Dilettante.* 1. Non c'è un manualetto che insegni a recitare. O si ha l'attitudine o non la si ha. 2. Per le poesie di Trilussa si rivolga ad un libraio. — *R. G. H. (Michelangelo).* Se non Le occorre un trattato molto esteso, guardi «Ragioneria» del prof. V. Gitti, Manuali Hoepli, Milano. Una buona grammatica italiano-inglese è quella di Sauer-Pavia. Editore Giulio Groos Heidelberg che è pure editore della grammatica italiano-tedesca di Sauer-Ferrari. — *Zelante.* Il pir. «Imperator» è atteso qui per martedì 17 corr. da Alessandria. Le macchie d'acqua sulla seta si tolgono inumidendole nel modo che indichiamo: si bagna tutta la superficie della stoffa, sia esponendola al vapore d'acqua o meglio ancora lasciandola per un paio di giorni in luogo umido stesa sopra una tela di cotone leggermente umida; se non basta vi si mette un poco di cremor di tartaro. — *Carmen.* Il piroscafo «Kobe» appartiene alla Società «Orient» di Fiume ed è adibito a viaggi transoceanici. — *Abbonato.* Negli avvisi del «Piccolo della Sera» troverà i prezzi per il viaggio da Lei indicato. — *Curioso.* La ceralacca comune per lettere si compone di: 4 p. di gommalacca, 1 p. di trementina e 8 p. di minio. Si fa fondere prima la gommalacca a fuoco lento; si aggiunge poi la trementina ed in ultimo il minio. Quando la pasta sia resa ben omogenea, si lascia raffreddare fino a poterla ridurre con le mani alla forma di bastoncini, il che si fa sopra una lastra metallica o di marmo liscio leggermente scaldato. — *Lettrice del Piccolo.* Provi a togliere il lucido prodotto dal ferro da stirare, sfregando ben bene la parte danneggiata con un pannolino di lana nera leggermente inumidito. Compiuta questa operazione la stiri ben bene dalla parte rovescia finchè tutto sia completamente asciutto. — *Amica del Piccolo.* I veli ed altri simili tessuti di seta si puliscono immergendoli per qualche tempo in un bagno di sapone bianco, poi si lavano rapidamente due o tre volte a varie riprese in un bagno di sapone bianco assai caldo; indi si passano al vapore di zolfo, si risciacquano con l'acqua azzurrata e si premono in una salvietta; infine si fanno asciugare rapidamente. — *Costante lettrice.* Per pulire la seta occorre scucire e togliere bene la polvere, indi si prende una tavola e vi si stende la stoffa. Si fa un miscuglio di noce di galla ed ammoniaca in parti eguali in 8 o 10 volte lo stesso volume d'acqua tiepida. Si passa sui due lati della stoffa una spugna imbevuta di tale soluzione, specialmente nelle parti macchiate e si avvoltola su di un bastone liscio. Così lavata e seccata la stoffa non ha più bisogno d'essere stirata e riacquista il lucido della seta nuova. — *Foresta.* Quasi tutte le piante da stanza devono venir annaffiate di tratto in tratto senza abbondanza però, altrimenti marciscono. — *Pipiu.* Continui così, è il metodo migliore. — *Incompetente.* Ciò dipende dallo stile della stanza da letto e dal gusto di chi si occupa del suo arredamento. — *Imbrogliata Pola. Gatina piccola.* Quando il velluto è molto insudiciato di sostanza grassa lo si sfrega fortemente con un pannolino spalmato di burro, d'olio o meglio d'ammoniaca liquida e si lava poi con essenza di trementina o di limone. — *Artista domenicale.* Per rimettere a nuovo le cornici dorate sciupate dalla polvere, basta lavarle con una spugna morbidissima inumidita di spirito di vino o di essenza di trementina. Bisogna però passarla leggermente sulla cornice e non stregarvela senza asciugare la cornice ad operazione finita. Se vi sono macchie, si fa un tampone di flanella inumidito con bianco d'uovo, lo si passa sulla cornice indi si procede all'operazione più sopra indicata. Per premunire le cornici contro l'imbrattamento delle mosche, basta passarvi sopra uno strato d'olio di lauro. — *Gisella. Istriano.* Adoperi l'unguento mercuriale. — *Assidua lettrice.* Non siamo in grado di dare consigli su rimedi o cure. Si rivolga ad un medico. — *Sempre cutt.* Non sappiamo che cosa voglia dire «Caloandri».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2. Oggi: alta marea 1.27 ant. e 10.44 ant. - Bassa marea 5.39 ant. e 7.04 pom.

Ogni giorno una. Un padrone dà alla domestica varie lettere da impostare. Al suo ritorno le domanda:

— Ne hai mica dimenticata nessuna, vero?

— Oh, no. Anzi, siccome sopra una c'era scritto «urgente», l'ho impostata per la prima...

Teatri e Concerti

Verdi. Per quanto udita e riudita più volte, l'interpretazione che Ermete Novelli dà al personaggio di «Shylok» nel «Mercante di Venezia», di Shakespeare, è sì meravigliosamente grande, che il suo trionfo d'artista nonchè rinnovarsi pare che a ogni nuova replica si rafforzi e si ingigantisca. Inutile ridire quanta angosciosa verità, quale profondità d'arte interpretativa e quanta pittoresca precisione di particolari egli vi spieghi. E' un capolavoro di evidenza, il suo. Il pubblico, foltissimo ed elegante, lo accolse in un'onda d'entusiasmo e nelle scene più forti lo acclamò lungamente. La signora Giannini, il Ferrati, il Betrone e gli altri formarono un quadro degno di lode attorno alla grandissima figura del protagonista.

Questa sera spettacolo in onore di Ermete Novelli. Il programma si apre con la fresca e divertente commedia di Carlo Goldoni: «Un curioso accidente», e vi faranno seguito il monologo «Fra un atto e l'altro» e la farsa «Maritiamo la suocera». Il pubblico, che sarà una folla, tributerà grandi feste al suo artista meritamente preferito.

Politeama Rossetti. Scevra dal panico che aveva recato un po' di sconcerto alla prima rappresentazione della «Favorita», la seconda, datasi iersera di fronte ad un uditorio molto numeroso, specialmente nelle gallerie e nel loggione, si svolse più organica e più sicura, e soddisfece meglio le esigenze del pubblico. La signorina Frascani, non più preoccupata per il debutto in una piazza nuova per lei, cantò e gestì con notevole efficacia, infondendo altresì al personaggio della protagonista il necessario calore; il Massa, riacquistata la calma abituale, potè far meglio brillare le sue apprezzabili qualità vocali, e si ebbe applausi calorosi alle due romanze, dette con sentita espressione; il Ricceri sfoggiò imperturbato i suoi vigorosi mezzi vocali; e infine lo Stracciari - che con vivo rammarico di tutti, ha in quest'opera campo così limitato per poter far brillare tutta la magnificenza della sua arte - fu un «Don Alfonso» di eccezionale valore, e, mentre fu ammiratissimo nell'aria di sortita, sostenuta con un'ampiezza di respiri quasi inverosimile, miniò i duetti ed il famoso episodio: «A tanto amor» con sorprendente dolcezza di mezze voci calde ed espressive, mai trasmodanti in manierismi. Il pubblico lo applaudì con schietto fervore in tutti i brani della sua parte, e, assieme ai compagni, lo volle alla ribalta alla fine degli atti. Corretti e disinvolti nelle loro parti la Glessich e il Botteghelli.

Questa sera riposo. Sabato terza della «Favorita».

Teatro Fenice. Questa sera si darà la nota «féerie» tratta dal romanzo di Verne: «Il giro del mondo in ottanta giorni». Incomincierà alle 8.

Domenica si daranno le solite due rappresentazioni.

Quartetto Triestino. Rammentiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato terzo concerto beethoveniano del Quartetto Triestino.

Concerto delle sorelle de Aranyi. Stasera, alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si darà l'annunciato concerto delle sorelle violiniste Adila e Jelly de Aranyi, di Budapest. Il programma comprende composizioni di Bach, Tschaikowsky, Saint-Saens, Vieuxtemps, Sarasate, ecc.

Concerto del pianista Max Pauer. Il direttore del Conservatorio musicale di Stoccarda, Max Pauer, darà un unico concerto nella sala Schiller al 3 dicembre.

Concerto rimandato. Il concerto del pianista Demetrio Androni, preannunciato per lunedì 23, viene rimandato a martedì 24 corr., e ciò per non coincidere col concerto dell'Asociazione italiana di beneficenza.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. *Un curioso accidente*, in 3 atti di C. Goldoni. - *Fra un atto e l'altro*, monologo. - *Maritiamo la suocera*, farsa.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni*, in 14 quadri, di G. Verne, musica del m.o Mariotti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.
Un telegramma da Gravosa informa che il piroscafo «Albania», della Società «Ragusea», è arrivato in quel porto con a rimorchio il piroscafo «Sipan», della stessa Società, il quale era impossibilitato a proseguire a causa di guasti alla macchina.

Anche l'«Albania» riportò qualche guasto a causa del fortunale di bora incontrato durante il viaggio.

Avviso ai naviganti.
Grecia. Baia di Hydra. Bassofondo. - Nella parte Nord della baia di Hydra, a circa miglia 0.45 per 242° dalla punta S. W. dell'isolotto Supia, esiste un bassofondo coperto da b. 2 e mezzo d'acqua, che si estende per circa m. 30, contornato da acque profonde; per circa 0.2 miglia fra questo pericolo e la terra si trovano fondali che variano da b. 10 a 12.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 43 passeggeri, «Bucovina» da Fiume, «Leda» da Spizza e scali con 29 pass., «Palacky» da Venezia, «Bregenz» da Costantinopoli e Brindisi con 24 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 36 pass., «Elekira» da Costantinopoli e Vallona; i pir. ital. «Ariete» da Siracusa, «Noli» da Bona e Fiume; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 24 pass., «Oceania» da Nuova York, Napoli e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Sultan» per la Dalmazia e l'Albania, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia, «Nippon» per Calcutta; i pir. a.-u. «Petka» per Spizza, «Duna» per Fiume; il pir. ital. «Salento» per Sebenico; i pir. inglesi «Carpathia» per Fiume e Nuova York, «King Howel» per Buccari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ampelea» proseguì la sera dell'11 da Valenza per Rovigno e Trieste; «M. Immaculata» arrivò l'8 a Shields; «Borneo» il 7 a Las Palmas; «Gardenia» il 6 a Methil; «Benaco» partì il 9 da Napoli per Metcovich.

Lloydiani. «Thalia» proseguì l'11 da Abbazia per Gravosa; «Tirolo» l'11 da Corfù per Trieste; «Persia» il 10 da Aden per Bombay; «Vorwaerts» l'11 da Aden per Suez.

Navig. Gen. A. (Gerolimich). «Atlantico», arrivato l'11 nel Tyne, caricherà per Trieste; «Baltico» scarica in Anversa; «Arc. Stefano» scarica a Trieste; «Chlumecky» in viaggio dal 29 p. p. da Glasgow per la La Plata; «Edoardo Musil» atteso pel 14 corr. a Rotterdam; «Franc. Musner» partì il 10 da Seriphos per Glasgow; «Principessa Cristiana» scarica a Barrow; «Quarnero» partì l'11 da Cardiff per Pola.

Nel collegio delle città e borgate del distretto di Parenzo

Parenzo, 11. Il Comitato elettorale locale ha fatto affiggere oggi il seguente manifesto:

«Elettori! - Lunedì 16 corr. ha luogo l'elezione dei deputati che, in seno alla Dieta provinciale, rappresentano le città, le borgate ed i luoghi industriali della Provincia. Le città di Parenzo, Montona con Visinada e Portole eleggeranno un deputato. A tale onorifico ufficio la Giunta Esecutiva del Comitato provinciale, approvando la proposta unanime dei Comitati elettorali locali, vi propone il **dott. TULLIO SBISÀ'**, avvocato in Parenzo.

«Voi tutti conoscete le distinte qualità dell'avvocato Tullio Sbisà, l'attività da lui spiegata quale deputato provinciale nella passata legislatura e sapete con quanto ardore e con quanta intelligenza egli presti l'opera sua per il trionfo della nostra causa e per la tutela dei nostri diritti e dei nostri interessi. Col dargli il vostro voto voi dimostrerete di sapere e di voler fare il vantaggio della Provincia e dei vostri Comuni.

«Elettori! - Abbenchè nessun pericolo di sconfitta ci minacci, tuttavia accorrete tutti compatti alle urne, affinchè il candidato propostovi esca vittorioso con un suffragio degno di lui e della causa nostra».

La lotta elettorale a Rovigno

La commissione elettorale

Rovigno 12. Nel campo nostro si lavora alacremente per assicurare la riuscita a deputato dietale per la città nostra dell'on. avv. Matteo Bartoli. Ma anche nel campo avversario si lavora a tutt'uomo per rubarci il collegio. E «rubarci» è la vera parola, perchè i clericali derivano la loro forza numerica in questo collegio soltanto dalle loro arti sleali colle quali riuscirono a far iscrivere nelle liste elettorali circa un centinaio di ritenuti loro aderenti. Per riuscire a ciò alterarono le iscrizioni nei libretti d'imposta, si servirono di libretti che soltanto per comodità degli addetti all'Ufficio imposte erano inscritti a nome di un solo comproprietario di singoli enti, mentre tale comproprietario, con la sua quota d'imposta, non avrebbe avuto diritto di voto; unirono due libretti di due differenti censiti per far che uno di essi apparisca pagante l'imposta prescritta ecc.

Nella loro agitazione poi i clericali non rifuggono da nessun mezzo, dall'intercettare le carte di legittimazione indirizzate a nostri e cadute accidentalmente per errore dal portalettere in loro mano, alle intimidazioni, agli incitamenti fatti in sacrestia dai preti in nome della religione in pericolo ecc. ecc.

Ma è da esser sicuri che malgrado queste agitazioni e queste manovre, la vittoria finirà per arridere al nostro candidato, e che lunedì per l'onore della città e per il suo bene il nome dell'on. avv. Matteo Bartoli escirà trionfante dall'urna.

* La Giunta comunale amministrativa nell'ultima sua seduta ha nominato a membri della Commissione elettorale per la elezione di lunedì i signori Giorgio Vianelli e Pietro Zaratin, e a sostituti i signori dott. Giacomo Calioni e Domenico Rocco.

La candidatura dei maestri

Pola, 11. Oggi nel pomeriggio ebbe luogo a Dignano un altro congresso della Società magistrale del distretto di Pola per designare il maestro da raccomandarsi quale candidato alla Dieta provinciale. Contrariamente al congresso di domenica, in cui non si era potuto ottenere un accordo, il congresso d'oggi fu unanime nel proporre la candidatura del maestro sig. D. Rismondo, di Dignano.

Le leggi per Pola sanzionate

Abbiamo da Vienna la notizia che il disegno di legge votato dalla Dieta istriana nel marzo scorso, con cui si modifica il regolamento comunale ed il regolamento elettorale comunale per l'Istria in riguardo al comune di Pola e l'altro progetto di legge con cui determinate mansioni di polizia locale nei comuni di Po-

Dal Giornale di Medicina e Chirurgia

Napoli, 15 Aprile 1906.

Il "tot" prosegue gloriosamente la sua carriera, encomiato e pescritto da tutti i medici come il più valido disinfettante intestinale, poichè al controllo onesto e diligente della clinica sperimentale sempre si dimostrò efficacissimo a distruggere la malefica flora bacterica.

Il prof. L. M. Bossi, Direttore della Clinica Ostetrica di Genova, discute intorno ad alcuni casi di gastroenterite, di gastrectasia, di atonia intestinale da gravidanza, guariti col "tot," e conclude così:

« In complesso potei vedere confermato il giudizio di moltissimi colleghi su questo rimedio, altrettanto semplice quanto attivo, e l'userò tutte le volte che avrò bisogno di un antisettico non irritante, come appunto spesso si richiede nella pratica ostetrica ginecologica, nella quale ha non poco valore questa proprietà, dovendosi agire sopra organi resi anche più sensibili dalle condizioni speciali in cui si trovano, nei quali per cause talora semplicemente meccaniche sono tanto frequenti le fermentazioni intestinali. »

Ingegnere oppure Costruttore edile
CERCA
primaria Impresa Costruzioni.
Dirigere offerte con copia certificati sub „**Diplomato**" al „Piccolo"

DITTA SPECIALISTA
— di —
ARREDAMENTI DI SCRITTOI
con proprie fabbriche a Vienna, e depositaria di articoli di primissime ditte americane, **cerca**
DIRETTORE
per una nuova filiale di Trieste.
Preferite persone che conoscono l'articolo mobili. Offerte sub: „P. 8772" inviare a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Agente prima forza
persona seria, ottime referenze, conosciuto da tutti i negozianti in commestibili e coloniali, osterie, trattorie, offellerie,
cerca serie case grossiste in salumi, coloniali e cioccolata.
Lavorerebbe solo verso provvigione per Trieste e circondario.
Serie offerte sub „Indipendente" „Piccolo"

65.000 Corone
CERCANSI
per prima intavolazione
su stabile industriale fuori Trieste
ESCLUSI MEDIATORI.
Offerte all'Amministrazione del „Piccolo" sub „**Interesse modesto 100**".

Assumerei per l'Ungheria e paesi limitrofi, specialmente per l'Ungheria settentrionale,
la rappresentanza di primarie ditte in generi affini.
Visito negozianti in farine, fornai, negozianti in droghe. Ho l'abbonamento annuale per la ferrovia, sono conosciutissimo. Fra altro cerco rappresentanze di ditte in riso, amido di riso, sapone, candele, frutta meridionali ecc. Offerte indirizzare a Seböck, Budapest II, Lövöház utca 16

Contro il catarro agli organi respiratori
i medici raccomandano quale cura casalinga
l'ACQUA MINERALE DI GLEICHENBERG,
FONTE „EMMA"
e l'ACQUA MINERALE DI GLEICHENBERG,
FONTE „CONSTANTIN"
Le acque minerali di Gleichenberg leniscono, sciolgono e guariscono anche i dolori più inveterati. Nessun disturbo di digestione. In vendita in tutti i negozi di acque minerali e presso la Brunnen-Direction di Gleichenberg.
Le Acque minerali di Gleichenberg vengono usate regolarmente da S. M. I. e r. Francesco Giuseppe I.

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — **Ufficio Tecnico di Trieste**
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 818
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

R. GASPERINI
Tel. 1874 - SPEDITORE - Tel. 1874
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

VITA ACQUA NATURALE MINERALE CONTENENTE SODA E LITIO
di effetto **diuretico, atta a sciogliere l'acido urico,** efficace contro l'esuberanza di acido urico contro la gotta, diabete, catarro allo stomaco e agli intestini, malattie della vescica e delle reni.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e depositi di acque minerali.
Deposito **Farmacia Mario Lang** e **Franc. Mel.**

Le Sedi di
TRIESTE
Gorizia - Lubiana - Pola
dell' I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CIRCA COR. 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca

Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento

Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CREDITO DAZIARIO - GARANZIE DOGANALI
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

FARINA LATTEA NESTLE
NUTRIMENTO COMPLETO PER LATTANTI, BAMBINI E MALATI DI STOMACO. CONTIENE IL PURO LATTE ALPINO.

TETTI E RIVESTIMENTI DI MURI SENZA RIPARAZIONI
ARDESIA
Eternit
FABBRICHE LODOVICO HATSCHEK LINZ-VÖCKLABRUCK VIENNA BUDAPEST NYERGES-UJFALU
Rappresentante generale a Trieste: V. JANACH & Co.

la, Dignano e Valle sono affidate ad un organo dello Stato, ottennero la sanzione sovrana.

Le due leggi così sanzionate costituiscono, come i lettori ricorderanno, il compromesso stipulato a suo tempo dopo laboriose trattative fra il Governo, la Marina da guerra e i partiti interessati al Comune di Pola.

Il regolamento elettorale speciale

La prima delle due leggi modifica nei riguardi del Comune locale di Pola il regolamento comunale ed il regolamento elettorale comunale dell' Istria. Ecco le disposizioni più importanti:

La Rappresentanza comunale di Pola consterà d'ora impoi di 45 membri. A rappresentare i membri della Rappresentanza comunale impediti o mancanti vi saranno 24 sostituti. I membri della Rappresentanza ed i sostituti, come pure i membri della Deputazione comunale verranno eletti per quattro anni.

Saranno formati cinque corpi elettorali: il primo, il secondo ed il quarto corpo elettorale eleggono 10 membri e 5 sostituti per ciascuno; il terzo elegge 13 membri e 7 sostituti, il quinto 2 membri e 2 sostituti. La formazione dei tre primi corpi elettorali segue a norma delle disposizioni del vigente regolamento elettorale comunale per l'Istria. L'elezione nel terzo e nel quinto corpo elettorale va fatta in due distretti elettorali, il primo dei quali comprende i comuni censuari di Fasana, Gallesano, Sissano ed il comune censuario di Pola, tranne le località di Gadreschi, Scattari, Sichici, Valdibecco, Vincural, Vintian, Comunal e Valmale; il secondo comprende la residua parte del Comune locale di Pola. L'elezione nel primo corpo elettorale seguirà in due collegi elettorali.

Nel primo distretto elettorale del terzo corpo elettorale verranno eletti 7 membri e 3 sostituti, nel secondo distretto elettorale 6 membri e 4 sostituti. Nel quinto corpo elettorale ogni distretto elettorale elegge per sè un membro ed un sostituto. Nel primo collegio elettorale del primo corpo verranno eletti 8 rappresentanti e 4 sostituti; nel secondo collegio 2 rappresentanti ed un sostituto.

Sono elettori anche gl'impiegati del Comune di Pola aventi diritto a pensione e godenti la definitività da almeno due anni prima del giorno della esposizione delle liste elettorali e gli emolumenti dei quali eguaglino almeno gli emolumenti di attività degli impiegati dello Stato nella XI classe di rango; inoltre le maestre dirigenti e le docenti definitive delle scuole popolari esistenti nel Comune, come pure le professoresse e maestre addette ad istituti superiori d'istruzione nel Comune stesso. Gl'impiegati militari (di Marina) non trovantisi in attività di servizio e gli stipendiati senza classe di rango, sia attivi che non attivi, se sottostanno alla giurisdizione civile, esercitano il diritto di voto soltanto in base all'importo d'imposte dirette da essi contribuito.

Nel secondo collegio del primo corpo elettorale sono elettori, senza riguardo all'ammontare dell'imposta da essi pagata, gl'impiegati della Corte, dello Stato e dei pubblici fondi dello Stato, pertinenti a Pola. Nel quarto corpo elettorale sono elettori senza riguardo al pagamento di un'imposta gli impiegati militari (di Marina), in attività di servizio, i quali possiedono la cittadinanza austriaca ed hanno il loro domicilio ordinario a Pola o sono quivi pertinenti. Sono elettori nel quinto corpo elettorale tutti i cittadini austriaci di sesso maschile, i quali nel giorno dell' esposizione delle liste elettorali abbiano compito il 24° anno di età e tengano il loro domicilio ordinario nel territorio del Comune di Pola ininterrottamente almeno da tre anni, semprecchè non spetti loro il diritto di voto in uno dei primi quattro corpi elettorali.

La deputazione comunale del Comune locale di Pola consterà del podestà, di un primo consigliere e di altri cinque consiglieri. Il podestà ed il primo consigliere vengono eletti dall'intera rappresentanza comunale in votazioni separate; gli altri consiglieri vengono eletti fra i membri della rappresentanza comunale dai rappresentanti eletti in cadauno dei primi quattro corpi elettorali, e precisamente uno ne elegge il primo corpo elettorale, uno il secondo, uno il quarto e due il terzo corpo elettorale. Uno di questi due ultimi consiglieri viene eletto dai rappresentanti d'un distretto del terzo corpo elettorale, l'altro dai rappresentanti dell'altro distretto elettorale. L'elezione del podestà soggiacerà alla sanzione sovrana.

La statizzazione della polizia locale

Col secondo disegno di legge ora sanzionato nel territorio dei Comuni di Pola, Dignano e Valle vengono assegnate ad un organo dello Stato designato all'uopo dal Governo, che le disimpegnerà mediante proprio personale civile di polizia, le seguenti mansioni di polizia locale, appartenenti alle attribuzioni proprie del Comune: la cura per la sicurezza delle persone e della proprietà; la cura per la sicurezza e la facilità del movimento sulle strade nei riguardi indicati al punto 1; la polizia del personale di servizio e degli operai e l'applicazione del regolamento per il personale di servizio; la polizia sui costumi.

I Comuni di Pola, Dignano e Valle non contribuiranno con alcun importo alle spese che incontrerà l' amministrazione dello Stato per l'esercizio delle mansioni di polizia locale.

Quando entrano in vigore le due leggi

Le due leggi devono entrar in vigore contemporaneamente e cioè tosto, nel momento della loro promulgazione. Saranno subito prese le disposizioni opportune per il compimento delle elezioni comunali sulla base della nuova legge elettorale speciale.

Aquileia ringiovanisce

I restauri dei monumenti - Lega Nazionale

Aquileia, 11. Dopo molti secoli di letargo, anche la derelitta Aquileia vuol destarsi e dar prove della sua vitalità. Un insolito movimento nell'edilizia e nelle transizioni dei principali alberghi apportò come conseguenza il cambiamento e lo sloggio di molte famiglie e di esercenti. Anche il ritorno di molte famiglie di emigranti dall'America, che destinarono i loro risparmi all'acquisto di case e campagne, contribuì a render ancor più vivace il tradizionale movimento a San Martino. Gli alberghi all'«Aquila nera», alla «Posta» ed alla «Città di Grado» preparano radicali innovazioni, così pure l'ufficio postale. Si spera che il felice risveglio d'Aquileia non sarà passeggero, ma continuerà, nell'interesse della popolazione, massime di quelle famiglie, e non son poche, che ancora sono costrette ad abitare in locali deficenti ed a cui apposita commissione promise di far quanto prima costruire edifici popolari; provvida misura, che, effettuata, non solo apporterà molti vantaggi all'igiene, ma anche alla vita sociale ed all'energia degli agricoltori, che lavoreranno con maggior lena e profitto, se potranno disporre di confacenti abitazioni.

★ I ristauri del campanile del Duomo e del Museo, iniziati dall'estate in poi, furono in parte felicemente compiti, in parte sospesi causa l'imminente stagione invernale. I difficili lavori del ristauro generale del campanile e della costruzione di appositi canali attorno al Duomo vennero sorvegliati dall'i. r. custode fluviale sig. Giuseppe Spaccapan, che impiegò tutto lo zelo e la sua capacità a vantaggio di tali importanti opere, che rivelarono moltissimi dettagli per lo studio delle varie epoche della loro costruzione. In ispecial modo interesserebbe la continuazione dello sterro di tutto il materiale di rifiuto accumulatosi nel corso dei secoli nella base interna del campanile, affine di scoprire l'antico ingresso, la cui parte superiore, già in parte sivibile, promette importanti dettagli architettonici e forse anche la scoperta della lapide originale commemorativa, applicata sopra la lunetta.

Una modesta festicciola, a cui contribuirono vari mecenati, radunò alla fine dei lavori di quest'anno tutti i bravi operai ed il loro sorvegliante, lieti di aver cooperato al buon andamento del loro compito per quest'anno e volonterosi di proceder meglio nell'avvenire.

★ La benemerita Direzione della Lega Nazionale, che in ogni modo favorisce il progresso di questa popolazione, volle anche quest'anno elargire circa 170 corone a vantaggio della scolaresca di questa scuola popolare, affinchè si acquistassero mezzi didattici ed indumenti agli scolari più bisognosi. Il beneficio arrecato dalla Lega a questi tapini è ancor più grande, dacchè, purtroppo, gli altri fondi disponibili per sussidiare gli scolari sono tanto meschini da non permettere grandi cose.

SCIARADA.

Tutto il mondo
Nel *secondo*
Vuol *primiero*
Conquistare
E nell'italo paese
Il *total* ritroverai.

Spiegazione del giuoco precedente:

TELE. LETE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Novembre. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 634.75, Staatsbahn 686.—, Alpine 641.—, Lotti turchi 179.—. – La Borsa di Berlino chiudè debole. Credit 200.25 (200.90), Disconto 181.— (179.52).

Parigi apertura dell' Italiana 103.85 poi sino 103.80. Chiusa francese 96.55 (96.45), Italiana 103.90 (103.95), Spagnuola 96.50 (96.10), Banche Ottomane 711.— (710.—) Rio Tinto 1870 (1876), Lotti turchi 176.— (171.25).

VIENNA 12 (Dopo Borsa). Credit 634.50, Credit Ungh. 739.50, Bankverein 514, Länderbank 433.75, Staatsbahn 686.25, Lombarde 119.75, Alpine 641.75, Rima 532.50, Carpazi 560, Schodnica 457, Lotti Turchi 179.25, Russo 1906 97.40, Hirtenberger 1030.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.30 a 239.95, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 95.80 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 634.50 a 636.50, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 683.75 a 687.75, Lombarde 119.25 a 121.25 Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 96.55, Rendita ital. 3¾% 103.90, Rend. Spagnuola esterna 96.50, Azioni Banca ottomana 711.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. 740.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 91.17, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 97.53, Rend. ungh. in oro 4% 94.—, Länderbank 471.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 1620, Meridionali ital. 675.—, Azioni Rio Tinto 1870.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 11/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 1/8, Rendita Spagnola 93—, italiana 103—, Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2 3/16.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.10. Ferrate dello Stato 147.10, Lombarde 22.20.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.50, per marzo. 28.—, per maggio 28.—, per settembre 28.—.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 477/100, Novembre-Dicembre 466/100, Dicembre-Gennaio 465/100, Gennaio-Febbraio 464/100, Febbraio-Marzo 465/100, marzo-aprile 465/100, Aprile-Maggio 465/100, Maggio-Giugno 467/100. Giugno-Luglio 467/100, Luglio-Agosto 466/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. : 139 1/4. Chiusa 140 7/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 64 7/16, per 3 mesi 65 3/8.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 80.25, per dicem. 80.25, gennaio-aprile 75.50, maggio-agosto 69.—. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.45, per dicem. 17.50, per gennaio-aprile 17.65, marzo-giugno 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 22.90, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.70, per marzo-giugno 23.95. fiacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per dicem. 30.35, per gennaio-aprile 30.65, per marzo-giugno 31.20. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 36.25, per dicembre 36.50, gennaio-aprile 37.25, maggio-agosto 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 29 7/8, per giugno 30 1/8, gennaio-aprile 30 5/8, per marzo-giugno 31 1/8. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 12. (Chiusa) Per novembre 20.50, per dicembre 20.55, per gennaio 20.75, per febbraio 20.85, per marzo 21.—, per aprile 21.10. calma

Londra 12. Java a scell. 10.03, Rape greggio a sc. 10 1/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Baro Fejervary	16	Scaricazione
1 a	Elektra	17	»
1 b	Solferino	13	»
3	Salzburg	14	Caricazione
6	Habsburg	19	Scaricazione
9	Galicia	12	»
12 a	Bregenz	16	»
12 b	Ariete	13	»
13 a	Oceania	15	»
13 b			
14	Sapho	13	»
17	Atlanta	14	Caricazione
21	Maria Valeria	16	Scaricazione
22	Salento	13	»
23	Graniey	13	»
24	Sempre Avanti	14	Caricazione
25	Manin	14	Scaricazione
Molo I			
» II	Toro	12	Caricazione
Molo IV	Noll	18	Scaricazione
» IV	Florida	14	»
» 6			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RIFORMA
nella
cura dei capelli

Presto verrà il tempo in cui l'aver pochi capelli, o niente del tutto, sarà così poco decente come oggidì il mostrare una bocca sdentata.

Già oggi è accertato, e questa sarà una consolazione per molta gente con rada capigliatura, che si può arrestare in molti casi la caduta dei capelli, ed in un modo assai semplice, come dimostreremo più avanti. Il mezzo per mantenere una capigliatura sana e folta il più che è possibile, fino a tarda età, è difatti di una semplicità stupefacente. Ciò si comprenderà subito, formandosi un criterio esatto del come ha luogo, nella maggior parte dei casi, la caduta dei capelli.

Prima di tutto bisogna figurarsi l'immagine di un singolo capello. Esso emerge, come ognuno avrà già visto nelle illustrazioni, da una depressione della cute, il cosìdetto follicolo, il quale circonda il capello, come il guanto circonda il dito. Sul bordo superiore di questa cavità, si trovano delle piccole glandole sebacee, le quali ingrassano il capello.

Questo sapiente meccanismo esiste ovunque sulla pelle umana, la quale viene anche essa provvista permanentemente di un leggerissimo strato di grasso, il quale la rende morbida e la difende dalle influenze esterne.

Ma questo grasso viene assai spesso prodotto troppo in abbondanza, tanto sui capelli, quanto sulla cute, e naturalmente deve depositarsi in qualche sito. Questo grasso essica; sulla faccia e sulle mani, dove questo eccesso, combinato colla polvere, diventa facilmente visibile, lo si elimina lavandosi col sapone. Sulla cute capillare, invece, dove questi depositi non sono così evidenti, essi si accumulano sempre più, e formano assai presto, coll'aiuto dei capelli, che sono specialmente adatti a ricevere molta polvere, dei grossi strati, che influiscono dannosamente sulla crescita dei capelli.

Ciò è veramente così naturale, che si deve meravigliarsi come soltanto pochi individui ne tengano conto. Domandando oggidì ad un gran numero di persone, come curino la loro testa, si sentirà dire assai raramente che se la lavano regolarmente, e sarebbe quasi divertente constatare che aspetto abbia una testa così raramente lavata. Questa negligenza riguardo alla capigliatura è tanto più strana, in quanto che oggidì qualunque trattato sull'igiene del corpo, in concordanza cogli specialisti per l'igiene della testa e della pelle, raccomanda la lavatura regolare dei capelli e della testa, come il migliore metodo per la conservazione della capigliatura.

Però, come tutte le cose, anche la lavatura della testa deve esser fatta con un certo criterio. Prima di tutto bisogna scegliere un sapone adatto, il quale sia capace di sciogliere questa crosta grassa, chiamata forfora, e e di liberare anche i capelli dal grasso in eccesso. E' inoltre necessario di eliminare accuratamente la schiuma di sapone con abbondanti abluzioni, adoperando acqua precedentemente bollita, e di asciugare poi bene i capelli.

Molti temono che le lavature abbiano a nuocere ai capelli; questa è una opinione priva di ogni fondamento; come la barba viene lavata giornalmente, insieme alla faccia, senza danno alcuno, - al contrario la caduta dei peli della barba è assai rara - così anche per i capelli le lavature sono assai vantaggiose. Durante i primi lavaggi, cadono sempre alcuni capelli; ciò è cosa naturalissima, perchè sono quelli che cadrebbero ugualmente, essendo debolmente fissati nella cute, quindi questo non significa una perdita, ma un vantaggio, perchè, cadendo, essi fanno posto ad altri sani.

Il miglior mezzo per mantenere sani i capelli, è quindi il regolare lavaggio della cute capillare, con un sapone adatto.

Sapendo inoltre che i suddetti strati grassi formano un'eccellente strato nutritivo per i parassiti patogeni, produttori di malattie della pelle, favorendo maggiormente la caduta dei capelli, si farà bene ad adoperare un sapone con un'aggiunta antisettica, la quale impedisca lo sviluppo dei parassiti.

Fra tutte le aggiunte di questo genere, com'è universalmente conosciuto, il catrame si è confermato come mezzo addirittura SOVRANO. Esso agisce come antisettico, ed ha, inoltre, la notevole proprietà di eccitare l'attività della cute capillare, e con ciò la crescita dei capelli. Malgrado queste proprietà assai apprezzate in medicina, il catrame non ha mai potuto, finora, entrare nell'uso comune, essendo il suo odore, a molti, addirittura insopportabile; inoltre i soliti preparati del catrame, come si trovavano fino ad ora, in commercio, esercitavano in molti casi, delle azioni irritanti assai spiacevoli.

Per questi motivi, da molti anni si sono fatti numerosi studi, allo scopo di trasformare il catrame in modo da renderlo adatto a tali usi, e si è riusciti finalmente ad ottenere un preparato del catrame quasi inodoro, esente di qualsiasi azione secondaria sfavorevole. Questo preparato, chiamato Pittylene, forma, unito ad un sapone liquido, assai blando, il Pixavon (pix-catrame, savon-sapone) e così fu creato finalmente il preparato di catrame, lungamente ricercato, per i lavaggi della testa.

Il Pixavon scioglie con facilità la forfora ed il sudiciume della cute capillare, fa una magnifica schiuma, e si lascia facilmente eliminare con semplici risciacquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce, pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti. Già dopo pochi lavaggi col Pixavon, ognuno si convincerà della sua azione benefica. Bisogna rilevare sopratutto che nel Pixavon abbiamo finalmente un preparato che, malgrado la sua superiorità, viene venduto ad un prezzo assai moderato. Un flacone, che costa tre lire e che è in vendita dappertutto, basta per quasi sei mesi, facendone uso una volta la settimana. Questo prezzo straordinariamente basso permette anche alle persone meno facoltose di intraprendere tale razionale cura della testa. Già dopo poche lavature col Pixavon si sente l'effetto benefico, e si può quindi considerare questo preparato come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mittak
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

Dovete considerare che ottenete
UN GRANDE RISPARMIO
ordinando le
Stoffe per vestiti da signori e signore
direttamente dalla fabbrica.
Nel vostro interesse chiedete quindi l'invio gratuito dei nostri nuovissimi campioni per l'autunno e l'inverno.
Erste Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „SUDETIA“ - Jägerndorf 22

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - SPORT
Nella Scuola igienica BELLARIA a ZUOZ-ENGADINA (Svizzera)
a 1712 m. sul mare. Si accettano in pensione ragazzi da 5 a 10 anni, ragazze e signorine da 5 a 18 anni. Istruzione in lingua tedesca. Eccellente soggiorno per fanciulli gracili, linfatici, nervosi, asmatici e scrofolosi. Sole splendido senza nebbia. Prezzi di pensione da f.chi 150 a f.chi 200 al mese. Vita famigliare. Prospetti a disposizione.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Distinta delle vincite annuali complessive dei
Lotti Prestito Turco del 1870
da franchi 400 nominali.
Estrazioni 1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre

3	Cartelle ognuna con la vincita di franchi	600,000	netto di trattenuta
3	»	300,000	»
3	»	60,000	»
3	»	25,000	»
6	»	20,000	»
6	»	10,000	»
18	»	6000	»
36	»	3000	»
18	»	2000	»
36	»	1250	»
168	»	1000	»
5350	»	240	»

La Banca Popolare di Trieste cede:
1 Lotto turco del 1870 in rate mensili da Cor. 8.—
3 Lotti Turchi » » » » 20.—
5 » » » » » 30.—

"FOLO"
PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimedii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè è un preparato d'un'efficacia straordinaria.
Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.
Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

Parere del signor Dott. BERNARDO SVERK
Assistente clinico
dell' i. r. Clinica universitaria per le malattie dei bambini - VIENNA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Confermo volentieri ch' io ebbi soltanto le migliori esperienze col Vino di China ferruginoso Serravallo. Egli si dimostrò eccellente, specie in casi di clorosi, come pure nella convalescenza.
VIENNA, 12 Febbraio 1908.
Dott. BERNARDO SVERK.

Attenzione contro gl'inganni!
Rendo attenti i P. T. Signori lettori di questo giornale che in questi ultimi tempi i miei avvisi vennero imitati da negozianti, i quali offrono orologi ordinari di piombo, che dappertutto costano 3 Corone, per orologi originali Roskopf-ferroviari. Gli orologi originali «Roskopf-ferroviari» che io fornisco da molti anni alle i. r. ferrovie dello Stato, a loro piena sodisfazione, vendonsi soltanto muniti della qui riprodotta marca di fabbrica, unicamente dalla mia ditta, e tutti gli altri avvisi non sono altro che goffe imitazioni. I miei orologi originali «Roskopf-ferroviari» costano senza la lancetta dei minuti secondi Cor. 7.—, con detta lancetta Cor. 8.—. Garanzia per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel, Vienna IV., Margaretenstrasse 27/43
Orologiaio stimatore e perito giurato.
Catalogo con 5000 illustrazioni gratis e franco.

Articoli Igienici
M. Gál
Trieste - Corso 4
Spedizioni ovunque per dozz. a Cor. 2.50, 3.—, 4.—, 6.—, 8.—, 16.— in qualità insuperabile. Prezzo corrente verso 20 cent. in francobolli.
Fabbrica Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Tientidritto ed Apparati Ortopedici, Sospensori, nonchè tutti gli Articoli di gomma. - Istrumenti chirurgici, Termometri per febbre, Inalatori. Vasche ed Irrigatori da viaggio e comuni da Cor. 2.50 impoi.
MANTELLI DA PIOGGIA
da uomo e da donna
soltanto finissima qualità.
Tubi e Lenzuola di gomma.
Articoli Chirurgici e per ammalati.

CANARINI OLANDESI
ed uccelli provenienti da tutte le parti del mondo. — Listino mensile illustrato a richiesta.
MOLINAR, zoologista, Torino

Attenzione! Mele stiriane!
di prima qualità, parecchi vagoni completi, vendonsi a Graz.
Scrivere a Franz Reisinger, Graz, Schönaugürtl 49.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI.

PALIN
CREMA
la migliore del mondo per scarpe

In vendita dappertutto

VIAGGI NELL'ORIENTE
20 gennaio 1909 I Egitto, Nilo, Palestina e Siria 63 giorni.
20 gennaio 1909 II Egitto e Nilo 38 giorni.
Viaggi in Società
organizzati
dall'Agenzia Internazionale di Viaggi
Thos. Cook & Son - Vienna
Programmi gratis e franco Stefansplatz 2. Programmi gratis e franco
5 dicemb. 15 giorni CORFÙ, GRECIA ecc. 5 dicemb. 15 giorni

A prezzi fortemente ribassati!
vendonsi, finchè dura il deposito, stoffe di lino e cotone buona qualità: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 18.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso
EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA
Nachod in Boemia (Monti Giganti).

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa tempr.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

†

La consorte **Teresa** nata **Roncali**, la madre **Anna ved. Calogiorgio**, i fratelli e le sorelle anche a nome degli altri congiunti, partecipano il decesso del loro amato

GIOVANNI CALOGIORGIO

Aggiunto giudiziario i. r.

avvenuto oggi alle 2 pom.

I funerali avranno luogo Sabato 14 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 in via Giuseppe Parini direttamente al Cimitero di Capodistria.

TRIESTE, 12 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ROMANO SATTI

d'anni 27, spirò ieri alle 11.30 pom. dopo lunghe sofferenze munito dai conforti religiosi.

La desolata madre in unione al fratello e sorelle partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà oggi Venerdì alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 44 di via del Rivo, direttamente al Camposanto.

TRIESTE 12 Novembre 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA tedesca parla anche italiano, cerca posto per cameriera in Restaurant oppure presso un signore solo. Offerte «Wanda» posta restante Trieste. 8500 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Via Scussa 5, III. 8559 B

BAMBINAIA friulana sana, di bella presenza cercasi. Rivolgersi via Navali 16, villa. 7568 B

CAMERIERA oppure donna di servizio per ambulanza medica cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7656 B

CAMERIERA brava per Milano cercasi, ottime referenze. Rivolgersi via Navali 16, villa. 7567 B

CAMERIERA tedesca ed una brava cuoca per fuori Trieste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7611 B

CUOCA giovane netta, capace cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7579 B

DOMESTICA giovane buoni attestati cercasi. S. Nicolò 14, III, destra. 12947 B

DONNA di servizio per lavori domestici cercasi. Farneto 34, II. 7605 B

DOMESTICA 14-16 anni cercasi prontamente per leggeri lavori presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7614 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Miramar 49, primo, sinistra. 8578 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi via Ghega 2, II piano. 7583 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, cercasi, 24 corone mensili. Via Giulia 17, III p., destra. 8517 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, persona conosciuta offresi miti pretese, referenze ottime. Domande «Stabili» Casella postale 350. 8533 C

AMMINISTRAZIONE stabili, posto fiducia assumerebbe impiegato legale conoscente contabilità. Offerte «Legale» Piccolo. 8541 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona pratica, solvente, direttore primario studio avvocato. Dirigire richieste al Piccolo sub «Pratico». 8549 C

AMMINISTRAZIONE stabili si assumerebbe impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6586 C

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese, contabile, conoscenza italiano, francese cerca posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 8498 C

GIOVANE con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e spagnolo offresi per lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «G. B. 22». 7553 C

GIOVANE di distinta famiglia, parla e scrive tedesco cerca posto in qualche magazzino di frutta secche; attestati, referenze di primo ordine. Offerte al Piccolo «Frutta». 8422 C

IMPIEGATO regio, assolto legale, assume amministrazione di beni mobili ed immobili, qui ed in provincia. Offresi quale segretario o persona di fiducia presso distinto signore o signora. Primarie referenze. Offerte sub «Segretario 13» all'amministrazione del Piccolo. 7562 C

INGEGNERE industriale disponendo ore libere assume lavori concetto calcolo e disegno. Indirizzo al Piccolo. 7659 C

MARITO moglie rispettabili con bambino cercano fare servizi scrittoio cambio quartierino. Offerte sub «Concordia» Piccolo. 7600 C

MARITO e moglie cercano quartiere, in cambio pulirebbero scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 7587 C

PARRUCCHIERA e manicure viennese offresi a signore e signori fuori o in casa. Via della Zonta 5, I p. Bergant dalle 2-4. 8496 C

PERSONA pratica di amministrazione stabili offresi, modiche condizioni, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Richiedente». 8563 C

PARRUCCHIERA brava cerca lavoro. Via S. Giovanni 3, p. V. 8462 C

SARTA abile appena fuori di lavoratorio offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7459 C

SIGNORA callista e masseuse per ammalati di reumi, che già esercitava da 12 anni a Vienna, si raccomanda per operazioni a signore e signori. Riceve 9-12 ant. e 5-7 pom. Lazzaretto vecchio 44, I piano, Fanny Jelinek. 8494 C

SARTA da donna offresi anche lavoro per commissioni. Pietà 5, p. III. 8531 C

STANZA letto completa vendesi. S. Cilino 165. Falegname. 7592 C

STIRATRICE capacissima cerca lavoro in casa. Via Gioachino Rossini N. 10, IV p. 8519 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi per scrittoio. Torrebianca 45. 8527 C

TAPPEZZIERA accetta lavoro in casa anche tappeti. Indirizzo Piccolo. 7595 C

VENTICINQUENNE, discreta pratica commercio, contabilità, ottimo corrispondente italiano, un po' francese, adattabilità qualsiasi ramo, disposto viaggiare, cerca impiego subito, fine, principio anno. Offerte «Diligente 100» Piccolo. 7468 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi; paga settimanale corone 5. Indirizzo al Piccolo. 7570 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Boccaccio 19, Luis. 8579 D

CINEMATOGRAFO cerca buon operatore, approvato, con attestati. Indirizzo Piccolo. 7649 D

COMMERCIANTE **depositario solvibile cercasi per lo sviluppo di una rappresentanza in un articolo di grande consumo giornaliero. — Offerte «Deposito» Piccolo** 8499 D

CAMERIERA finissima con attestati lunga pratica cercasi. Agenzia via Caserma 16. 7573 D

DONNE per la distribuzione di pane cercansi. Panificio via Cecilia. 8565 D

DONNA giovane lavori cameriera cercasi dalle 8-12. Tiziano 9, porta 17. 7581 D

FATTORINO-**riscuotitore capace acquisitore nuovi affari, sui quali oltre lo stipendio godrebbe provvigione, viene cercato da Società. Richiedesi cauzione e garanzia. Preferito chi oltre l'italiano conosca anche il tedesco e lo sloveno. Offerte con indicazione posti occupati «Avvenire» al Piccolo.** 7641 D

GARZONA principiante sarta cercasi due corone settimana. Piazza Borsa 8, Verginella. 12946 D

LAVORANTE sarto soltanto bravo cercasi verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 7661 D

LAVORANTE o mezza sarta da uomo cercasi. Piazza Goldoni 10, I. 8507 D

LAVORANTE abile o mezzo sarto uomo cercasi prontamente. S. Lazzaro 7. 8501 D

LAVORANTE (o mezza) per uomo cercasi. Offerte sartoria Sonson, Gradisca. 8504 D

LAVORANTE e mezza lavorante bianco cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7556 D

LAVORANTE donna per negozio vestiti usati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7452 D

MEZZE lavoranti e garzone brave con paga cercansi prontamente. Orologio 4, II. 7647 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Solitario 16, porta 21. 8528 D

MEZZO lavorante calzolaio e garzona cercansi. Massari, via Barriera 8. 7657 D

MEZZI lavoranti per installazione acqua e gas cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7622 D

MEZZO facchino d'anni 16 circa cercasi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7477 D

OPERAI meccanici abilissimi, con grande pratica di montaggio di macchine e motori marini, cercansi. Offerte dettagliate con indicazione delle generalità e pretese di stipendio, all'indirizzo Whitehead e C.o, Fiume. Inutile fare offerta senza primissime garanzie. 63221 D

OPERAI carpentieri in ferro, abilissimi, cercansi. Offerte dettagliate con indicazione delle generalità e pretese di stipendio all'indirizzo Whitehead e C.o, Fiume. Inutile fare offerta senza primissime referenze. 63222 D

PIAZZISTA tecnico cercasi prontamente. Offerte sub «Apparato nuovo» al Piccolo. 7545 D

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Farneto 11, IV p. 8529 D

RAGAZZO sedicenne cercasi possibilmente pratico negozio commestibili, trasporto domicilio. Giorgianni, Piazza Goldoni 11, primo. 8524 D

RAGAZZE per lavoro volti maschera cercansi prontamente. Chiozza 9, III. 8493 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per scrittoio. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, I. 7613 D

RAGAZZE per lavori carta cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7577 D

RAGAZZO 15 anni con paga cercasi. Sartoria Pasqualini, Corso 13. 8509 D

SIGNORINA **tedesca con bella calligrafia, pratica dei lavori di scrittoio, contabilità, lavoratrice indipendente cerca azienda in spedizioni. Offerte sub «Lavoratrice indipendente 9999»** 7580 D

SIGNORINA viene assunta prontamente quale perfetta corrispondente tedesca e possibilmente contabile. Indirizzo al Piccolo. 7555 D

SIGNORINA di buona famiglia con buone referenze conoscenza delle lingue italiana e tedesca, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 8556 D

SIGNORINA per consegna latteria cercasi prontamente mensile corone 50, cauzione contanti 400. Amadei, caffè Goldoni. 8523 D

SARTA capace per mantello signora cercasi. Via Istituto 10, II p. 7598 D

TENITORE libri, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca stabilimento industriale. Offerte, pretese «Lavoratore» Piccolo. 7601 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, costo per due amici affittasi. Via Traversale al Bosco 3, primo. 8419 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi. Montorsino 7, (Roiano). 8294 E

CAMERINO ammobiliato e stanza ammobiliata affittansi. Via Torquato Tasso 4, porta 16, angolo Giovanni Boccaccio. 7574 E

CAMERETTA vuota cederebbe signora a donna verso pochissimo lavoro. Indirizzo al Piccolo. 7617 E

CAMERA vuota affittasi. Via Canova 18, primo, sinistra. 7543 E

CAMERINO vuoto affittasi Ireneo della Croce N. 5, quinto piano. 8581 E

CAMERETTA ammobiliata, stufa, affittasi prontamente, unico subinquilino. Kandler 3, I. 8554 E

CAMERA bella con due letti volendo costo affittasi. Via Valdirivo 21, I. 7607 E

CAMERA, comodo cucina, centro, affittasi, cor. 13 mensili. Indirizzo Piccolo. 7596 E

DUE stanze vuote ingresso libero affittansi. Barriera vecchia 14, II, porta 12. 7551 E

DUE stanze vuote volendo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7652 E

DUE stanze ingresso libero, uso scrittoio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7602 E

PENSIONE ottima, pranzo, cena trovano distinti signori in centro città. Indirizzo Piccolo. 7635 E

PENSIONE **privata internazionale via S. Lazzaro 7, I, assume dal 15 corr. nuovi abbonamenti cor. 60 mensili. Ulteriori schiarimenti presso suddetta.** 12948 E

STANZA chiara, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Felice Venezian 22, II. 7472 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 48, angolo Rossetti, mezzan. 8423 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi volendo costo, uso piano. Navali 10, casa nuova 4, I, destra. 8331 E

STANZA bellissima, casa signorile, buon costo, lavatura, stiratura affittasi corone 76. Indirizzo Piccolo. 7322 E

STANZA ammobiliata massima nettezza affittasi. Acquedotto 24, pianoterra, porta 20. 8393 E

STANZE elegantemente ammobiliate, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 13433 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7554 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Barriera vecchia 19, II, porta 12. 7552 E

STANZA grande vuota, stanzetta ammobiliata costo affittansi. Via S. Giovanni 14, porta 8. 8580 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, offresi ottimo costo a signori, prezzo mite. Gaspara Stampa 7, I. 8582 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi uso scrittoio. Gallina 5, II. 8583 E

STANZA, costo cor. 70 affitta distinta famiglia laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 7560 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente costo. Commerciale 3, I, sinistra. 7564 E

STANZA bella grande ammobiliata affittasi. Via Farneto 31, I, destra. 8502 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20 volendo costo. Giulia 14, I, porta 9. 7544 E

STANZA vuota volendo cucina, acqua, affittasi prontamente, possibilmente persona sola. Indirizzo Piccolo. 7561 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente mensili cor. 20. Via Toro 16, p. 1. 8561 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 8536 E

STANZA ammobiliata affittasi vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, I, 6. 7618 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente eventualmente costo; laterale Stadion Indirizzo Piccolo. 7630 E

STANZA elegante ammobiliata, stufa, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 8542 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affitta prontamente signora tedesca. Economo 16, I. 8543 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi operaio onesto, corone 16. Sapone 5, I, destra. 7636 E

STANZE ammobiliate uno due letti, ingresso libero, affittansi. Escluse donne. Via Vienna 8, I. 8508 E

STANZA con poggiuolo, soleggiata, stufa gas, affitta signora distinta, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 7594 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi, volendo costo. Lazzaro 10, porta 10. 8533 E

STANZA vuota comodo cucina, casa nuova, affittasi. Margherita 5, porta 28. 8571 E

STANZA bella affittasi vis-à-vis Stazione Meridionale, via Tivarnella 3, porta 16. 8566 E

STANZA bella con stufa, davanti, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Ricci N. 6, pianoterra. 8567 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 8525 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, vicinanze Kandler cerca giovane distinto, massimo cor. 12. Offerte sub «Kandler». 8555 F

DUE stanze elegantemente ammobiliate, con ingresso libero, possibilmente vista al mare, cercansi prontamente. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «S. E. S.» 8492 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, costo, cercano per dicembre fratelli impiegati, pressi Barriera; esclusi speculatori. Offerte «Subito» Piccolo. 8421 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO ginnasio reali cercasi per sorveglianza ragazzi, eventualmente istruire. Indirizzo Piccolo. 7550 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7485 G

ADOLESCENTI venerdì, martedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7484 G

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danze moderne. Sezione frequentata migliori famiglie. D'Aquino, Carducci 12. 8562 G

DRAMMATICA. Lezioni elementari e di perfezionamento corone dodici mensili, due ore settimanali. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 6833 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 1 corona. Offerte «Havre» Piccolo. 8488 G

MAESTRO mandolino, chitarra. Via dell'Industria 667, III, porta 13. 7623 G

MAESTRA per famiglia in provincia, abilitata quarta popolare, prima reale, conoscenza perfetta tedesco, francese, disegno, pianoforte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7431 G

MAESTRA bravissima raccomandata istruisce materie scuole popolari, cittadine, Liceo, prepara esami, istruzione italiana, tedesca, francese. Offerte «Vero metodo» al Piccolo. 8343 G

RIPETIZIONE materie scolastiche tenute da 15 professori del Ginnasio e della Tecnica; orario di studio 3-5 e 6-7. Per ragguagli: Istituto Educativo, Michele 30. 8311 G

STUDENTE assolto Ginnasio-Reali superiore darebbe lezioni in tutte le materie a ragazzi classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 7593 G

SIGNORINA distintissima darebbe lezioni francese, italiano, miti pretese. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 8520 G

SIGNORINA darebbe a bambina seconda o terza classe ripetizione scolastica, italiano, tedesco 60 cent. l'ora. Offerte sub «Consuelo» al Piccolo. 8512 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con portamonete contenente importo di denaro fu smarrita. Mancia portandola Piccolo. 7653 H

CONTRATTO di compra-vendita fu smarrito. Pregasi gentilmente portarlo al Piccolo. 7585 H

OROLOGIO d'oro da signora smarrito. Generosa mancia portandolo Piccolo. 7569 H

PORTAMONETE con biglietto Monte, carte, smarrito. Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo. 7644 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASETTA almeno cinque locali con giardino cercasi affitto immediata vicinanza città. Offerte «Ardito» Piccolo. 7603 I

MAGAZZINO chiaro con cortile cercasi prontamente, eventualmente per febbraio-agosto. Posizione indifferente. Offerte prezzo sub «Cortile» al Piccolo. 7576 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO **due camere, camerino e cucina affittasi prontamente causa partenza, via Kandler 11, II, sinistra.** 7586 L

APPARTAMENTO elegante tre stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, prezzo basso. Via Foscolo N. 3, III p. Rivolgersi pianoterra. 8340 L

APPARTAMENTO 4 stanze anticamera tutto parchettato rinnovato gas ecc., adatto sposi, affittasi Trionfo 3, (Gesuiti) corone 700. 8564 L

APPARTAMENTO elegantissimo composto quattro camere, stanzino, bagno ecc., ogni comfort, affittasi prontamente. Via S. Michele 16. 5996 L

BOTTEGHE affittansi. Largo Santorio 4, nuova palazzina. 8521 L

BOTTEGA d'angolo via Toro e via Boschetto 4 fori affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Farneto 9. 8253 L

BOTTEGA affittasi prezzo conveniente. Acquedotto N. 17. 8406 L

DUE appartamenti splendidi, muniti di ogni comfort, bellissimo giardino e terrazze, affittansi prontamente causa partenza. Barcola alla riviera. Rivolgersi via S. Michele 16. 5995 L

DUE camere e cucina affittansi prontamente cor. 380. Via Rossetti N. 683, II p. 8910 L

LOCALE buonissimo centro vendesi, altro appaltasi. Giacinto Gallina 4. Babini. 8553 L

MAGAZZINO 3 fori affittasi prontamente. Via Toro 18. 8254 L

MAGAZZINO interno affittasi prontamente. Rivo 19, adatto per lavoratorio. 8575 L

SALA Tersicore affittasi per le domeniche dalle ore 8.30 in poi. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8433 L

TRE camere cucina, terrazza, acqua, gas cor. 500; due camere cucina 400; camera cucina 240, affittansi. Androna Cristoforo Colombo 9. 7609 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO brillanti, zaffiro, fantasia stupendo, corone 120, occasione. Piazza Borsa 9. 12940 M

ARCHITETTI! Tavolo di lavoro su cavalletti con cassetto quasi nuovo vendesi cor. 15. Indirizzo al Piccolo. 7401 M

ARMONIUM buono stato cercasi. Offerte dettagliate ultimo prezzo «Armonium» Piccolo. 8539 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini, mezzaluna, pendantif, anello vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7604 M

BICICLETTA Styria nuovissima vendesi. Piazza Gian Batt. Vico 2, porta 19. 8558 M

BANCO, scansie tutti utensili latteria vendonsi. Negozio commestibili Jordan, Foscolo 40. 8490 M

BICICLETTA «Puch» nuovissima vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7634 M

BRILLANTE grani 14½ perfetto, pianoforte Mignon corde incrociate come nuovo, cappotto nuovo vendo occasione. Restaurant via Cologna 11. 7631 M

BAGNO di zinco con stufa a gas, doccia in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7591 M

CAVALLA sincera da sella e carrozza vendesi cor. 600. Ronchi N. 112. 8466 M

CASSA forte piccola usata cercasi. Rivolgersi Latteria Belvedere 24. 8451 M

CAPPELLO elegante modello vendesi, visitare dalle 3-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 7235 M

CAPPOTTO da signora poco usato vendesi. Galleria 9, I, sinistra. 8495 M

CAVALLO giovane vendesi o cederebbesi fino primavera senza alcun compenso. Indirizzo Piccolo. 7606 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, stivali lawn-tennis, cannocchiale teatro, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7549 M

CAGNOLINO nero giovane, razza barbone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7632 M

CARRI lunghi a scaloni, un bagno con relativa stufa, stufa grande ferro, pulti, presse da lettere, tavoli e diversi utensili vendonsi. Via Galileo 2, nei magazzini Raimondo Cimadori. 8540 M

CARRETTO a 4 ruote per magazzino vendesi. Via Giuseppe Parini 7. 7612 M

CAPPOTTO uomo, uno per signora, vendonsi. Via Nuova 26. 7608 M

DUE letti massicci moderni mai adoperati vendonsi corone 25 ognuno. Vendonsi anche letto matrimoniale, bellissimo, nuovo, armadio, lavamano, chiffonnier, scrittoio, piumini. Media 18, primo. 8576 M

DISTINTO signore, impiegato, cerca persona, che gli imprestasse 800 corone, pagabili rate mensili, buon interesse. Offerte «Legale» Piccolo. 7616 M

DUE galline, un gallo Cocincina vendonsi corone quaranta, cederebbersi pure altre razze diverse di galline. Indirizzo Piccolo. 7646 M

DUE letti completi, quasi nuovi vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7645 M

DIVANI galleria, divanetti suste vendonsi buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8522 M

DUE trapani, un «stoz», una spiana, un motore a gas nuovo della forza di 10 cavalli vendonsi. Rivolgersi Piazza Barbacan N. 2, I p., dalle 5.30 pom. in poi. 8342 M

FONDO materiale da sterro vendesi presso Muggia. Offerte al Piccolo sub «Muggia». 7572 M

FRANCOBOLLI, stupendo assortimento, dettagliansi prezzi irrisori giornalmente 2-8 pom., via S. Michele 26, porta 9. 8526 M

GRAMMOFONO, dischi vendesi corone 32, nonchè partita dischi doppi nuovissimi occasione. Indirizzo Piccolo. 7639 M

GIACCHETTINO bellissimo di peluche per signora, vendesi. — Indirizzo Piccolo. 7515 M

INCUBATRICE sistema Austria-Ungheria Mücke per 70 uova quasi nuova vendesi per corone 70. Indirizzo al Piccolo. 7400 M

LAMPADARIO massiccio ottone tre bracciali gas, tre luce elettrica vendonsi giornata, occasione. Indirizzo Piccolo. 7662 M

LETTINO ferro, sedia per bambino vendonsi. Gatteri 28, I, Melingò. 7548 M

MACCHINA a braccio per calzolaio vendesi, prezzo mite. Via Stadion N. 24, calzoleria. 8548 M

MORSA buono stato 3 chlg. circa acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Meccanico». 7588 M

MOBILI, vestiti altri generi, compero. Scrivere «Levi» San Giacomo 7. 7156 M

ORCHESTRION da vendere o noleggiasi. Rivolgersi via Valdirivo 4 (deposito di birra). 6592 M

ORGANETTO «Phoenix» splendido, voce forte, chiara, 80 dischi assortiti, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 7633 M

PIANOFORTE Schnabel, voce fortissima, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 7546 M

PIANOFORTE Bösendorfer vendesi. Acquedotto 56, pianoterra, dalle ore 3-7. 8516 M

PARIGLIA cavalli uso carro, vendesi subito, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7563 M

PULTO, specchio dorato, étagère, tavolino, tappeto giapponese, parastufa, bomboniera e 200 romanzi a 40 cent. l'uno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7654 M

PULTO grande per scrittoio e tavolino per macchina da scrivere, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7655 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. S. Martiri 23, pianoterra. 8546 M

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Venezian 30, secondo. 8537 M

QUATTRO splendide piume bianche di struzzo, grande rarità, lunghe ottanta centimetri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7651 M

STOVIGLIE usate cercansi. Indirizzo P. Gorgatto, via Chiozza 20. 8574 M

SPECCHIERA vendesi cor. 6, cappottino nuovo cor. 8 e vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 7658 M

STUFA grande di ferro vendesi prezzo d'occasione. Boccaccio 11, porta 13. 8489 M

STALLA due posti affittasi prontamente. Via Cunicoli 8, attigua Kandler. 8491 L

SPARHERD grande vendesi. Via Sanità N. 2, porta 10. 8487 M

STUFA splendida petrolio quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7559 M

STANZA matrimoniale bellissima stile moderno vendesi. Via Pondares 19, falegname. 8550 M

STANZA chiara matrimoniale con specchi nuovissima, elegante divano, chiffonnier, sgabello, letto, vendonsi. Chiozza 15, secondo. 8544 M

VESTITO nero salon e vestiti usati vendonsi. Geppa 7, primo. 8572 M

VESTITO usato uomo, violino ¾ con busta, impermeabile 12 anni, berretto castoro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7660 M

VESTITI, soprabiti, paletots uomo e ragazzi, pagamenti rateali, vendonsi. Kosioris, via S. Giovanni 16, primo piano. 8286 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7638 N

BOTTEGHINO frutta erbaggi, posizione centralissima prontamente vendesi, affitto 10 corone mensili, prezzo irrisorio. Petronio, caffè Goldoni. 7575 N

BOTTEGHINO erbaggi consegnerebbesi persona coscienziosa, condizioni vantaggiosissime; malattia. Molingrande 40. 7589 N

CORONE 30,000 disponibili prima intavolazione città. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8552 N

DROGHERIA vendesi, ottimo affare, piccolo capitale, pigione minima. Indirizzo Piccolo. 7597 N

DECRETO, corredo trattoria avviata, ottima posizione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7610 N

MUTUO cor. 1000 cerca prontamente negoziante, buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 7547 N

NEGOZIETTO di sicura rendita acquistasi, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Trifolio». 7481 N

NEGOZIO erbaggi vendesi causa partenza. Cecilia 9. 8532 N

NEGOZIO commestibili con unito appalto, e vendita petrolio vendesi causa ritiro, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 7584 N

PER nuovo esercizio cercansi 8-10 mila corone, capitale assicurato. Offerte «Assicurato» Piccolo. 8557 N

10.000 corone prima intavolazione cercansi. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Vittoria». 7620 N

2000 corone cercansi in seconda al 7% per un anno. Offerte «2000» al Piccolo. 8511 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con orto vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7621 O

CASA nuova città, valore circa 100.000 corone acquisterebbesi prontamente. Offerte «Casa nuova» Piccolo. 7590 O

VILLETTA nuova in campagna, 4 stanze, anticamera, cucina, giardinetto, cisterna, ottima aria, splendida vista al mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7583 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate sartoria confeziona vestiti, cappotti prezzi convenientissimi. Scrivere «Sartoria» Piccolo. 7565 P

A rate offronsi coperte, cortinaggi, stoffe, frustagni, tele e cotonina. Scrivere «Inverno» Piccolo. 8515 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 8506 P

BURRO Trentino in pacchi da 5 chilogr. cor. 15 rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento. 8153 P

COPISTERIA a macchina, nuova autorizzata, assume copiature in qualsiasi numero di esemplari; traduzioni, indirizzi a 10 cor. mille; informazioni, ricerche d'ogni genere; incasso, distribuzioni. Prezzi modestissimi. Rod. Falconetti, via Nuova 21, pianoterra. 7624 P

CAPPELLI signora modelli originali, confeziona prezzi miti. Tintoria piume. Corso 11, II. 8587 P

DINDI, dindiette, galline, poulards, esclusivamente Stiria. Grandiosa esposizione vetrina illuminata giorno. Lingue salmistrate, affumicate, corone due pezzo. Macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. 8585 P

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto e da pranzo in legno duro massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, dirimpetto caffè Fedele Triestino. 8513 P

PARTITA vino istriano vendesi prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 7629 P

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 8584 P

PATATE venti vagoni vendonsi prontamente ai più bassi prezzi di giornata. Max Plantz, Klagenfurt. 8503 P

PALETOT panno per uomo cor. 19, sacchettoni panno foderati agnellina cor. 28 Al Mondo, Barriera 33. 7640 P

SERVITU' offresi a privati e negozianti. Via Nuova 47, Trieste. 8569 A

SARTA viennese, capacissima confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi convenienti. Via S. Francesco 34, primo. 8228 P

SALONE mode si confeziona e rimoderna cappelli prezzi discretissimi. Marta Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8547 P

TAPPETO uso Smirne metri 4 per 5 vendesi occasione prezzo irrisorio. «Alla Fiducia» Scorzeria 4. 8545 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIUSEPPINA 38 posta Stadion per impreviste circostanze oggi impossibile, domenica se impedita mercoledì ora e luogo stabilito. Sincerità 45. 8514 R

GIULIANA 96 ritiri oggi venerdì ultima lettera. Saluti affettuosi. Suo. 8551 R

CAGNA caccia caffè rinvenuta. Rivolgersi Pasquale Revoltella 155. 8588 H

AMICA della L.... Sono oltremodo afflitto, **preleva immediatamente. Urge. 7619 R**

SIGNORINA tedesca cerca signorina di buon cuore come amica. Offerte al Piccolo «Fremd». 8570 R

SOUVENIR. Il pensiero falla spesso ora il vostro più che mai. Soffrite?... E' per vostro volere, io soffro d'amore e d'oblio. Trasgredisco la mia parola uscendo dal mio riserbo, lo faccio per la verità e per quell'amore che apre ogni via a svincola ogni giuramento.... Vi scriverò avvisando vi. V'adoro ancora, vi amai e v'amo sempre!!! Tuo soucieux. 8586 R

SIGNORINA vorrebbe contrarre matrimonio con marittimo. Offerte verso scontrino «Marittimo» Tommaseo. 8577 R

QUANDO pensando a te socchiudo gli occhi vedo i tuoi bellissimi fissarmi teneramente ed allora dal profondo del cuore ti ringrazio, adorata, per tutta la felicità che mi hai dato. Como. 7648 R

DARLING. Non riesci comprendere. Dispiacerebbemi contrariarti, dimmi come potrei comunicare. Auguri. 8568 R

GIOVANE ventisettenne privo conoscenze desidera fare conoscenza signorina scopo matrimonio. «Bettino» posta Stadion. 7637 R

ALIMEA enigmatico vostro procedere quale combinazione? Attesi invano. Saluti Carlo. 8560 R

FERMO. Vi trovai deliziosa. Bestiolina. 8530 R

VIS-à-vis. Abbassi mia vista tre volte tendina salotto, così chiariscesi se equivoco. Barbabianoa. 8366 R

GENTILUOMO. Attendetemi oggi sera 8¾ angolo Coroneo-Crociera. Maria. 8518 R

ANONIMO. Secession. Chi sa il giuoco non l'insegni! Aldo. 7578 R

I. Non hai visto sabato? Perchè non mi scrivi? Le più nere ipotesi mi torturano l'anima: non puoi immaginare quanto son triste, disperato. Restituiscimi, ti supplico, la fede intiera nel tuo affetto intiero. Le polemiche uccidono l'amore: ritorniamo all'antico. Ardentissimi saluti dal tuo N. 7571 R

ANNA Maria. Alla posta troverete lettera. 8505 R

FAMIGLIA distinta cercasi per prendere come figlia adottiva bella bambina di due anni. Offerte al Piccolo sub «Gratitudine». 7643 R

SIGNORA forestiera cerca amica intelligente e colta. Anonimo inutile. Scrivere «Soirées agréables» Piccolo. 7599 R

SIGNORE serio che possa disporre giornalmente di due ore al dopopranzo per passeggiata con ragazzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7650 R

CHIROMANZIA. Grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. Ore solite. 7615 R

POLLICOLTURA? Coniglicoltura? Colombicoltura? Giornale degli Allevatori, Catania. Abbonamento Lire otto. 8377 R

MILLEDUECENTO lire annue ogni cento galline. Interessantissimo volume pagine 225. Lire tre. Giornale Allevatori, Catania. 8378 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 14 corr. dalle 9-10.

Banco da falegname, diverse paia di pattini per cavalli.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito. **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I Opernring 7, mezzanino.

La ditta

Enrico Gorta
Via Poste 6

offre per l'entrante Stagione invernale

TÈ CINESE - RUM GIAMAICA d'importazione diretta.
CHAMPAGNE, migliori marche francesi
SPUMANTE nazionale e d'**ASTI**.
VINI DEL RENO e della **MOSELLA**
VINI DI BORDEAUX della casa Clossmann & C.o.
VINI DI SPAGNA e PORTOGALLO (Madeira, Malaga, Lagrima, Xeres, Oporto)
VINI D'ITALIA (Marsala, Capri, Lacrima Christi, Malvasia di Lipari, Barbera, Barolo, Chianti).
VINI GRECI della Società enologica „Achaia" di Patrasso.
LIQUORI olandesi, francesi e nazionali.
ROSOLII ecc. ecc.

Eseguisce spedizioni per la provincia

Numeratori, Paginatori, Incisioni
SIGILLI
Tenaglie per piombi, ecc.
IMPORTAZIONE DIRETTA'
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 7..
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

Salsicce della Carniola

qualità eccellenti, e precisamente:
pezzi piccoli . . . . . 20 cent. al pezzo
» grandi . . . . . 40 » »
A rivenditori sconto del 10%.
Inoltre **lardo fresco** senza cotenna, di maiali ingrassati appositamente, a Cor. 1.48 il chilo.
spedisce: **A. ANZIC, salumeria, Lubiana**

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza**, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE